

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

**Programma Nazionale per la
Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL**

PIANO ATTUATIVO REGIONALE

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	4
2	EXECUTIVE SUMMARY	6
3	ANALISI DEL CONTESTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA	7
3.1	Introduzione.....	7
3.2	L'andamento del mercato del lavoro territoriale	8
3.3	I beneficiari potenziali del Programma GOL	11
3.4	La struttura regionale per le Politiche attive del lavoro	12
3.4.1	I servizi pubblici per l'impiego.....	15
3.4.2	I soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.....	16
3.5	Il sistema dell'offerta formativa provinciale esistente	16
3.6	Le connessioni tra la rete dei servizi socioassistenziali e la rete dei servizi per il lavoro	19
4	AZIONI PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA.....	21
4.1	I fattori critici di successo.....	21
4.1.1	Introduzione.....	21
4.1.2	Azioni per l'integrazione con le politiche della formazione.....	22
4.1.3	Azioni per il consolidamento della Rete territoriale dei servizi	23
4.1.4	Azioni per la cooperazione tra sistema pubblico e privato.....	24
4.1.5	Azioni per il coinvolgimento delle imprese e del territorio	25
4.2	Le azioni strumentali alla personalizzazione ed erogazione delle misure	26
4.2.1	Introduzione.....	26
4.2.2	Azioni per la maggiore capillarità e prossimità dei Centri di Mediazione Lavoro.....	27
4.2.3	Azioni per la digitalizzazione dei servizi	27
4.2.4	Azioni per il rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro	28
4.2.5	Azioni per la comunicazione del Programma GOL e sensibilizzazione dei beneficiari ..	30
4.2.6	Azioni per l'implementazione del sistema informativo	30
4.2.7	Azioni per il monitoraggio	31
4.3	Le azioni per la compatibilità tra il Programma GOL e le misure regionali o nazionali a valere su FSE+ in termini di programmazione.....	31
4.3.1	Introduzione.....	32
4.3.2	Il quadro attuale delle misure di politica attiva e formative (per il lavoro) erogate dalla Provincia verso i potenziali beneficiari del Programma GOL.....	32
4.3.3	Azioni per la compatibilità tra Programma GOL e misure regionali o nazionali	35

5	INTERVENTI DA ATTIVARE, PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI DA CONSEGUIRE	36
5.1	Le misure per i beneficiari.....	36
5.1.1	Introduzione.....	36
5.1.2	Obiettivi regionali (target 1 e target 2)	36
5.1.3	Pianificazione e aggiornamento dei Patti di servizio già sottoscritti prima del PAR.....	37
5.1.4	Modalità di attuazione dell'assessment e dei percorsi previsti dal Programma GOL ...	37
5.1.5	Unità di costo standard adottati per misura e servizio (nazionali o regionali), nelle more della revisione delle UCS nazionali.....	48
5.1.6	Costo dei percorsi	50
5.2	La distribuzione temporale in termini di beneficiari da attivare nei percorsi	54
5.3	Il contributo a favore delle persone più vulnerabili.....	54
5.4	L'apporto all'eliminazione dei divari di genere, generazionale e territoriali.....	54
6	CRONOPROGRAMMA	56
7	BUDGET	58

1 INTRODUZIONE

Il presente Piano Attuativo Regionale (di seguito anche "Piano" o "PAR") attua la Milestone 2 - della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1. ALMP's e formazione professionale - denominata "*Entrata in vigore, a livello regionale, di tutti i piani per i centri per l'impiego (PES)*" (M5C1-2), con scadenza dicembre 2022. Pertanto, il Piano sarà adottato dalla Giunta Provinciale e, in seguito alla sua approvazione da parte di Ministero/ANPAL, sarà pubblicato entro il predetto termine sul sito della Provincia Autonoma di Bolzano.

Il Piano garantisce la coerenza tra la normativa nazionale del Programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) il cui decreto di adozione è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n.306 e l'attuazione a livello regionale, nonché la piena attuazione del programma.

La Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 ALMP's e formazione professionale prevede:

- il raggiungimento di 3.000.000 di beneficiari, di cui il 75% appartenente a categorie vulnerabili entro il dicembre 2025;
- l'erogazione di formazione ad almeno 800.000 beneficiari, di cui 300.000 per il rafforzamento delle competenze digitali entro il dicembre 2025;
- per i centri per l'impiego (PES) ovvero in ciascuna Regione, di soddisfare i criteri del livello essenziale delle prestazioni PES quali definiti nel programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) nella percentuale del 80% entro il dicembre 2025.

Il Piano concorre quindi al conseguimento dei target della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 ALMP's e formazione professionale mediante il raggiungimento dei 4.560 (*vedi riparto decreto GOL*) (di cui 456 in competenze digitali) beneficiari previsti entro il dicembre 2022.

In coerenza con quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 del 14 ottobre 2021, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR", nel PAR sono declinati:

- le azioni preliminari per lo sviluppo del Programma;
- gli interventi da attivare, le priorità, gli obiettivi e i risultati che si intendono conseguire;
- i criteri di selezione;
- la relativa dotazione finanziaria (evidenziando se all'attuazione concorrono anche altre fonti di finanziamento e il relativo importo stimato, con salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento);
- i destinatari, distinguendo i gruppi target vulnerabili;
- le tipologie di spese ammissibili e la metodologia delle opzioni semplificate dei costi applicati e collegati alle caratteristiche chiave degli interventi identificati nei percorsi da erogare ai target;
- il sostegno alla partecipazione al mercato del lavoro di donne e giovani e il generale contributo all'eliminazione dei divari di genere, generazionale e territoriali.

Nell'ambito della Convenzione tra ANPAL, delegata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e la Provincia Autonoma di Bolzano sarà fornita evidenza a:

- gli ulteriori indicatori (di risultato e realizzazione) e il data set di informazioni che saranno trasferite, la relativa tempistica e modalità di trasferimento nel sistema informatico/sistemi informativi adottati dall'Amministrazione responsabile per la gestione, con esplicito richiamo alle norme di riferimento;
- il contributo stimato al tagging clima e digitale;
- il sistema di gestione e controllo;

- le condizioni di revoca o sospensione del finanziamento in caso di parziale e/o mancato conseguimento degli obiettivi del Piano (con eventuale riferimento ai poteri sostitutivi);
- nonché la previsione della data di avvio e conclusione delle attività (compatibile con le tempistiche di realizzazione previste dal PNRR).

Il Piano è quindi articolato nelle Sezioni che seguono:

2. Executive summary
3. Analisi del contesto regionale/provinciale
4. Azioni per lo sviluppo del Programma
5. Interventi da attivare, priorità, obiettivi e risultati da conseguire
6. Cronoprogramma
7. Budget

2 EXECUTIVE SUMMARY

Riportare in sintesi i contenuti illustrati in modo dettagliato nelle sezioni successive del documento.

Il programma GOL, nella sua accezione di riforma di sistema, costituisce un'importante opportunità per i servizi per l'impiego della Provincia Autonoma di Bolzano, che nel proprio documento strategico Politica attiva del lavoro 2020-2024 ha pressoché anticipato, sia nei contenuti ma soprattutto negli obiettivi, la spinta innovativa che lo connota, pianificando un forte intervento nel settore.

Pur apprezzando, infatti, una situazione particolarmente positiva sul proprio mercato del lavoro, la Provincia Autonoma di Bolzano intende dare risposta alla forte richiesta dei datori di lavoro locali di personale specializzato e rimuovere le problematiche di mismatching tra domanda ed offerta di lavoro, che si presentano come alcuni dei maggiori problemi rilevati sul territorio.

A tal fine le linee guida del programma, le misure e gli strumenti che potranno essere attivati, oltre ai cospicui fondi messi a disposizione rientrano pienamente nella strategia provinciale e possono trovare specifica declinazione nell'ambito del sistema lavoro/formazione Alto Adige, tenuto conto delle seguenti specificità:

- la governance delle politiche attive provinciali è attribuita al Servizio lavoro, che agisce in piena collaborazione con la **rete delle politiche attive provinciali** che comprende in primis i Coordinamenti della Formazione professionale in lingua tedesca ed italiana, il servizio dell'Orientamento scolastico e professionale e i servizi dell'Educazione permanente in lingua tedesca ed italiana: si tratta di una **rete** totalmente **pubblica** che promuove l'interazione con il privato in termini di sussidiarietà;
- i servizi per il miglioramento dell'occupabilità di lavoratori e lavoratrici sono **gestiti direttamente da parte dei Centri di mediazione lavoro provinciali (CML)** che, in collaborazione con la rete dei soggetti erogatori, attiva direttamente la presa in carico degli utenti e la conduce, tramite le specifiche misure dei diversi percorsi previsti, sino alle concrete attività di mediazione, a garanzia di un efficace inserimento lavorativo; i CML gestiscono quindi, oltre alla fase di accoglienza anche l'assessment e la definizione dei percorsi e reintervengono al termine delle eventuali misure opportunamente erogate, nella fase di concreta mediazione nell'incrocio domanda/offerta;
- il servizio della mediazione al lavoro si articola in due fondamentali attività: **il servizio a favore delle persone in cerca di lavoro** o a rischio di disoccupazione e **il servizio a favore dei datori di lavoro**; in entrambi i casi la strategia provinciale prevede un importante intervento di potenziamento, da un lato per il rafforzamento dei servizi alle persone e dall'altro per la creazione dello specifico servizio rivolto ai datori di lavoro; in tale contesto la Provincia Autonoma di Bolzano prevede non solo un aumento delle piante organiche dei servizi coinvolti, ma anche un importante investimento nelle infrastrutture e mobilità degli operatori al fine di garantire una maggiore prossimità dei servizi, oltre che lo sviluppo di interventi di formazione continua a favore degli stessi operatori;
- i Centri di mediazione lavoro provinciali dispongono del **Sistema Informativo Lavoro Provinciale** - pienamente integrato al Sistema Informativo Unitario tramite cooperazione applicativa – che permette la gestione operativa delle informazioni, ma che necessita sia di una revisione tecnologica (anche in un'ottica di digitalizzazione delle procedure e attivazione di servizi online) che di un'evoluzione strutturale, al fine di permettere la piena condivisione dei dati tra i diversi attori della rete provinciale delle politiche attive, a garanzia della piena operatività della presa in carico integrata; anche su questo fronte sono necessari importanti interventi pianificati da parte dell'Amministrazione provinciale nell'ambito della propria strategia 2020-2024.

La Provincia Autonoma di Bolzano riconosce pertanto l'enorme potenzialità insita nel programma GOL e intende cogliere questa importante sfida, contribuendo sul proprio territorio, alla strutturazione di efficaci servizi per l'impiego, capaci di intercettare le richieste del mercato del lavoro e raccogliere ed identificare le competenze dei lavoratori, promuovendone con misure concrete l'occupabilità, in modo da facilitarne l'incontro.

Il programma impone tempi strettissimi di pianificazione e ancor più per l'azione: le attività da svolgersi sono descritte nel dettaglio all'interno di questo Piano attuativo. A fronte della specifica situazione contingente dei servizi per l'impiego sono indispensabili alcuni importanti e cospicui interventi volti a realizzare le precondizioni, che possano permettere il conseguimento degli obiettivi previsti, a partire da quelli fissati per il 2022 sino a quelli di medio e più lungo termine: si tratta di lavorare in parallelo, garantendo la prestazione dei servizi essenziali, mentre contemporaneamente si potenzierà ed in parte si costruirà la rete preposta all'erogazione di quegli stessi servizi.

3 ANALISI DEL CONTESTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA

La sezione contiene l'analisi della struttura e delle dinamiche del mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione alle caratteristiche degli utenti dei servizi per l'impiego, all'analisi dei fabbisogni espressi dalle imprese e alle competenze richieste nei settori in crisi e in quelli con maggiori potenzialità di sviluppo e la descrizione delle strategie di sviluppo del territorio sulle quali la Provincia intende concentrare gli interventi di implementazione della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 ALMP's e formazione professionale. Al fine di dare piena attuazione al programma GOL contiene altresì l'analisi delle reti attivate per i servizi per il lavoro, per la formazione e socioassistenziali.

3.1 Introduzione

Il PAR della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige focalizza la propria priorità di intervento nelle misure di politica attiva rispondenti alle esigenze specifiche del proprio territorio ed introduce a tal fine strumenti efficaci per fare fronte ai problemi di mismatching e di carenza di personale qualificato. In coerenza con il documento strategico "Politica attiva del lavoro 2020-24", adottato dalla Commissione Provinciale per l'impiego il 30/09/2020 e approvato con modifiche dalla Giunta Provinciale (deliberazione n. 850 del 03/11/2020) il PAR viene inteso quale strumento operativo fondamentale per attuare le politiche attive del lavoro in Provincia. Il presente PAR tiene, inoltre, conto della Strategia per lo sviluppo sostenibile dell'Alto Adige pubblicata nel luglio 2021 e del „RIS3“ - „Smart Specialisation Strategy (RIS3)“ della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige.

Va premesso che la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige partecipa al programma GOL per quanto riguarda le misure di politica attiva ed adempie gli obblighi derivanti dal Piano nazionale nuove competenze (Decreto 14 dicembre 2021), mentre non aderisce al "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro" adottato con accordo sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 21 dicembre 2017.

Come verrà esposto nei seguenti paragrafi, il contesto nel quale si colloca il presente Piano di Attuazione presenta alcune specificità, che lo differenziano fortemente dalla situazione contestuale delle altre Regioni italiane e perfino dalla vicina Provincia Autonoma di Trento:

- i principali indicatori presentano un quadro relativamente più favorevole rispetto al panorama nazionale, nel terzo trimestre 2021 il tasso di occupazione (15-64 anni) è pari al 73,2% (media nazionale 58,4%), il tasso di disoccupazione si attesta al 3,4% (media nazionale 9,2%), il tasso di disoccupazione femminile è pari a 3,5% (media nazionale 7,9%), quello giovanile risulta al 6,8% (media annua 2020; nazionale 2020 29,2%), il tasso di inattività è al 24,2% (media nazionale 35,5%);
- le diverse attività economiche sono distribuite sul territorio provinciale in modo articolato e peculiare, tanto da evidenziare la presenza di molteplici mercati del lavoro fortemente differenziati sia ad esempio nell'andamento della stagionalità che nella richiesta di specifiche professionalità;
- dal confronto tra la domanda e l'offerta di lavoro presenti sul territorio emergono una forte carenza di personale qualificato e problemi di matching sui quali risulta urgente intervenire;
- il mercato del lavoro locale è caratterizzato da una frammentazione istituzionale degli attori chiamati ad attuare le misure di politica attiva del lavoro, che sono per scelta prevalentemente soggetti pubblici, e dalla conseguente assenza di attori accreditati per le politiche attive del lavoro; ciò in particolare nell'ambito della formazione professionale, la cui organizzazione si fonda sulle scuole professionali provinciali pubbliche;
- non avendo preso parte al programma nazionale "Garanzia Giovani", l'Amministrazione provinciale si trova sprovvista della relativa infrastruttura informatica e know-how implementati ed acquisiti a livello nazionale nello svolgimento del programma.

Seppure, quindi, in un contesto occupazionale favorevole l'attuazione del Programma "GOL" presenta per la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige un ambizioso cambio di sistema. Dovrà essere pianificata, attuata ed intensificata soprattutto la collaborazione tra le strutture pubbliche e private, dovranno essere messi a punto nuovi meccanismi decisionali e di governance condivisa, nonché nuove misure dovranno essere pianificate ed attuate.

I principali interventi a livello locale nell'ambito del programma GOL si articolano su quattro livelli:

- miglioramento dei processi di incontro (matching) tra offerta e domanda di lavoro,
- elevazione dell'occupabilità attraverso una qualificazione più rispondente alle esigenze dei datori di lavoro, riferite alle specifiche offerte di lavoro (Upskilling);

- risposte al fabbisogno di personale qualificato attraverso un'offerta mirata di Reskilling;
- miglioramento dell'integrazione nel mercato del lavoro delle persone più fragili.

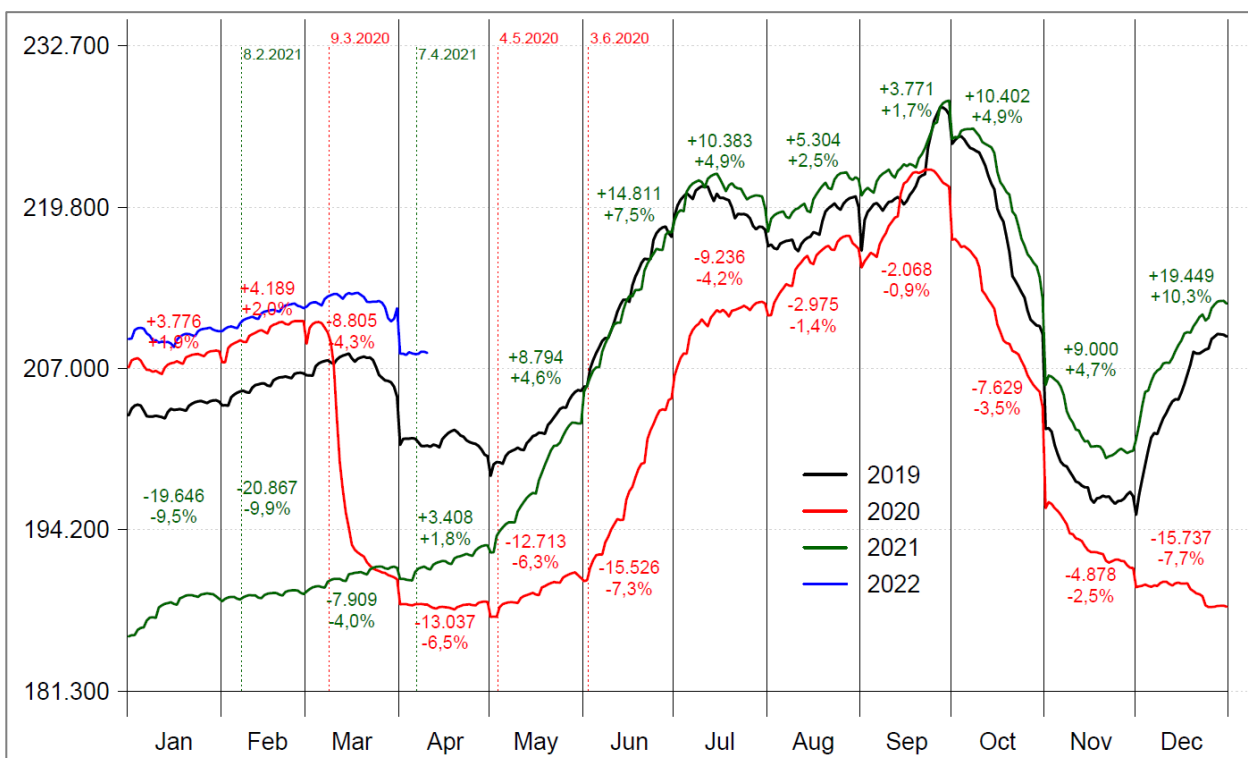
3.2 L'andamento del mercato del lavoro territoriale

Descrivere le principali dinamiche attuali del mercato del lavoro territoriale con particolare riferimento a:

- struttura del mercato del lavoro e attuale strategia provinciale sull'occupazione;
- principali trend occupazionali;
- analisi della domanda (con riferimento alle caratteristiche degli utenti dei servizi per l'impiego, ad esempio età, genere, titolo di studio ove l'informazione sia disponibile);
- competenze richieste dalle imprese.

Le dinamiche del mercato del lavoro

Le dinamiche del mercato del lavoro locale vengono monitorate sistematicamente e periodicamente; specifici rapporti sono pubblicati con cadenza giornaliera, mensile e semestrale [vedasi www.provincia.bz.it/lavoro/dati]. Questo paragrafo offre una brevissima sintesi, confrontando la situazione attuale con quella precrisi (ovvero il 2019, usando prevalentemente e se non evidenziato in modo diverso, le medie annue relative agli occupati dipendenti).



- Fino ai primi mesi del 2020 la dinamica delle attivazioni nette si dimostra in linea con quella osservata l'anno precedente. Con l'insorgere della pandemia e con l'adozione delle misure restrittive soprattutto dal 9 marzo 2020 in poi l'andamento dell'occupazione dipendente peggiora nettamente. La ripresa registrata dai mesi estivi del 2020 ha permesso di recuperare buona parte delle posizioni lavorative perse rispetto al 2019; il divario con l'anno precedente si è però ampliato a fine anno in concomitanza e soprattutto con il mancato avvio della stagione turistica invernale. Complessivamente, nel 2020 il saldo tra le posizioni lavorative attivate e quelle cessate è stato negativo per circa 21.000 unità. La perdita dei posti di lavoro è stata particolarmente intensa nel comparto alberghiero e della ristorazione, generando un'evidente frattura. Nel marzo del 2021 l'occupazione dipendente ha nuovamente raggiunto e superato il livello del 2020 e da maggio 2021 è in sostanziale sintonia con l'evoluzione dell'anno pre-pandemico 2019, superato a partire da luglio 2021, seppure con differenze di settore e territoriali.

Non considerando i settori a forte stagionalità (agricoltura, alberghiero, ristorazione) da metà marzo del 2021 l'occupazione è ritornata sui livelli precrisi.

- Considerando i contratti di lavoro dipendente e parasubordinato, il mercato del lavoro locale nel 2021 registra 212.758 occupati; rispetto al 2019 si conta un "deficit" di 4.475 occupati, ovvero -2,0%.
- **Un'evidente frattura** ha caratterizzato il mercato del lavoro altoatesino: l'economia legata direttamente o indirettamente al turismo (settore alberghiero, della ristorazione, dell'intrattenimento, commercio al dettaglio e in parte i trasporti) ha risentito della pandemia e non ha ancora consolidato i livelli precrisi. Calcolando le medie annue 2019-21 mancano 7.200 posti (ovvero un -9,6%). Pesa soprattutto la mancata stagione invernale 2020/21.
- Il confronto tra il 2021 e il 2019 evidenzia la stabilità o la leggera crescita di settori quali il manifatturiero (+1,4%), il comparto dell'edilizia (+1,8%), ma anche il settore pubblico (+1,3%) e perfino il commercio (+0,6%). Rispetto al 2019 questi settori registrano un più +1.860 posti di lavoro, ovvero una crescita del +1,2%.
- Va tuttavia evidenziato che dietro questi dati aggregati si nascondono **elementi che segnalano un'evidente trasformazione del mercato del lavoro locale**: sottosettori quali le attività professionali, scientifiche e tecniche crescono a ritmi sostenuti (+22,6%), così come altri comparti come la ricerca e lo sviluppo (+14%) e la consulenza aziendale (+9,5%). Consistente, anche in cifre assolute, si presenta la crescita dell'occupazione dipendente nel settore sanitario con un più 5,5% (+700 occupati).
- La forte contrazione della domanda di lavoro, dovuta soprattutto alla significativa riduzione e alla mancata conferma di assunzioni nel settore alberghiero e della ristorazione, ha comportato una riduzione preponderante dei contratti a tempo determinato, tipici del settore. Il divario 2019-2021 si attesta a meno 13,7% (-9.100 attivazioni). Il saldo delle posizioni a tempo indeterminato, invece, risulta positivo, grazie al blocco dei licenziamenti e agli effetti del Decreto dignità (+2,4; +3.777 attivazioni).
- La riduzione dell'occupazione ha quindi colpito in modo più intenso:
 - i giovani fino ai 29 anni con un meno 5,3% (-2.550);
 - i lavoratori stranieri con cittadinanze *UE-non-D-A-CH* (-17,4%), non-UE (-3,9%);
 - i lavoratori dipendenti non residenti in provincia (-7,9%);
 - in modo maggiore sono state colpite anche le donne con un -2,8%; (-2.969) rispetto al -2,0% degli uomini (-2.365).
- Le zone territoriali che hanno risentito in maniera più marcata della pandemia sono state quelle a maggiore vocazione turistica estera.

In **estrema sintesi** la situazione del mercato del lavoro provinciale si caratterizza per una forte domanda di forza lavoro - nonostante la temporanea crisi del settore alberghiero e della ristorazione - che si manifesta sia come carenza di manodopera qualificata e - visto l'andamento demografico - anche come evidente carenza di manodopera *tout court*. Devono essere sempre tenuti in considerazione i diversi contesti settoriali e territoriali, data la diversa composizione strutturale dei settori economici nei singoli territori della provincia. Le imprese dimostrano un'alta produttività totale dei fattori (vedasi a riguardo i rapporti della Banca d'Italia).

Elementi utili per l'individuazione delle competenze richieste dal mercato del lavoro locale - che per la sua ridotta dimensione non ha ancora sviluppato un solido sistema di monitoraggio e di forecasting - sono i dati risultanti dagli annunci pubblicati su "eJobLavoro", la borsa lavoro elettronica dell'Alto Adige e gli inquadramenti professione recuperabili dalle CO di assunzione.

Offerte di lavoro per professione pubblicati su eJobLavoro (senza agenzie interinali o agenzie private)	2018	2019	2020	2021	Diff. 19-21	Diff %
Dirigenti	86	67	80	139	+72	+107%
Altri professioni intellettuali, scientifiche	671	653	457	706	+53	+8%
Ingegneri e architetti	188	170	69	216	+46	+27%
Tecnici in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria	1.163	1.123	749	1.015	-108	-10%
Tecnici nelle scienze della vita	219	152	141	174	+22	+14%
Tecnici di ufficio	1.700	1.405	1.007	1.500	+95	+7%
Tecnici dei servizi personali	397	340	249	410	+70	+21%
Impiegati di ufficio	1.098	975	826	1.078	+103	+11%
Impiegati in contatto diretto con la clientela	417	431	327	522	+91	+21%
Professioni nel commercio	770	596	304	900	+304	+51%
Professioni nel settore alberghiero	3.722	3.377	1.578	3.185	-192	-6%
Altre professioni nei servizi	807	824	532	910	+86	+10%
Operai specializzati dell'edilizia	136	139	109	175	+36	+26%

Operai specializzati metalmeccanici	409	390	300	398	+8	+2%
Operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa	15	5	2	6	+1	+20%
Operai specializzati in agricoltura, silvicoltura e zootecnici	45	34	22	65	+31	+91%
Operai specializzati alimentari, legno, tessile, cuoio	220	208	106	285	+77	+37%
Conduttori di impianti, operai di montaggio	395	343	206	411	+68	+20%
Altro personale non qualificato	473	443	338	485	+42	+9%
Personale non qualificato nel commercio e sett. alb.	1.085	897	539	1.082	+185	+21%
Apprendisti	374	271	136	238	-33	-12%
Totale	14.390	12.844	8.078	13.900	+1056	+8%

I dati dimostrano una crescente domanda di forza lavoro nel 2021 anche rispetto al 2019. La domanda si manifesta in quasi tutti i gruppi professionali, segnale di tensione sul mercato del lavoro.

Dal confronto tra il 2021 ed il 2019 relativo ai flussi in entrata per professione si nota un rallentamento del -8,0 di flusso in entrata, ovvero una diminuzione di 16.000 contratti. È tuttavia interessante notare che le entrate di lavoratori altamente qualificati aumentano, (ad es. professioni intellettuali e scientifiche, ingegneri ed architetti e tecnici dei servizi personali). Una contrazione elevata si registra tra le professioni nel commercio (-20%) e nel settore alberghiero (-11%).

Entrate: Richiesta di professioni	2.018	2.019	2.020	2.021	Diff 19-21	Diff %
Dirigenti	485	529	424	481	-48	-9,1
Altri professioni intellettuali, scientifiche	6.291	5.959	5.688	6.097	138	2,3
Ingegneri e architetti	209	182	180	231	49	26,9
Tecnici in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria	2.763	2.479	2.340	2.346	-133	-5,4
Tecnici nelle scienze della vita	1.794	1.907	1.843	1.755	-152	-8,0
Tecnici di ufficio	3.834	4.060	3.654	4.010	-50	-1,2
Tecnici dei servizi personali	10.798	9.887	9.231	10.416	529	5,4
Impiegati di ufficio	9.526	9.381	7.979	8.929	-452	-4,8
Impiegati in contatto diretto con la clientela	2.664	2.895	2.064	2.731	-164	-5,7
Professioni nel commercio	10.662	11.192	7.876	8.960	-2.232	-19,9
Professioni nel settore alberghiero	38.016	39.843	22.877	35.354	-4.489	-11,3
Altre professioni nei servizi	10.750	10.774	9.020	10.388	-386	-3,6
Operai specializzati dell'edilizia	4.715	4.416	3.688	3.497	-919	-20,8
Operai specializzati metalmeccanici	2.974	2.949	2.317	2.565	-384	-13,0
Operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa	459	102	66	67	-35	-34,3
Operai specializzati in agricoltura, silvicoltura e zootecnici	1.257	1.404	1.247	1.384	-20	-1,4
Operai specializzati alimentari, legno, tessile, cuoio	1.889	1.973	1.605	1.761	-212	-10,7
Conduttori di impianti, operai di montaggio	7.704	11.711	9.157	11.341	-370	-3,2
Altro personale non qualificato	59.148	61.252	53.018	56.569	-4.683	-7,6
Personale non qualificato nel commercio e sett. alb.	17.700	18.367	10.704	16.752	-1.615	-8,8
Apprendisti	3.246	3.096	2.392	2.816	-280	-9,0
Totale	196.884	204.358	157.370	188.450	-15.908	-7,8

Sostenibilità e trasformazione del mercato del lavoro

Oltre agli aspetti legati strettamente all'andamento del mercato del lavoro, il PAR viene percepito anche come occasione di contribuire alla necessaria trasformazione verso un'economia più sostenibile come definita nel *Concept Paper* della Giunta Provinciale (luglio 2021) e della Smart Specialisation Strategy (RIS3) della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige (ottobre 2021).

L'intera economia locale e il mercato del lavoro sono dinnanzi ad una necessità di trasformazione verso un'economia ecologicamente più sostenibile.

3.3 I beneficiari potenziali del Programma GOL

Descrivere in termini quali-quantitativi il target dei beneficiari potenziali sul territorio regionale nel biennio 2019, 2020. Specificare anche - per singolo Centro per l'Impiego – il numero di beneficiari potenziali che hanno sottoscritto Patti di servizio (o "Patti per il lavoro") con riferimento a Percettori NASPI - Dis-Coll, Beneficiari Reddito di Cittadinanza e aderenti a Garanzia Giovani (vedasi tabella).

I potenziali beneficiari delle politiche attivate nell'ambito del programma GOL sono definiti dal decreto di adozione nelle seguenti categorie:

- beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro
- beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro
- beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale
- disoccupati con minori chances occupazionali
- lavoratori fragili e vulnerabili
- lavoratori con redditi molto bassi

Si tratta di lavoratori che costituiscono la normale platea di utenti dei Centri di mediazione lavoro (CML) della provincia e che vi si rivolgono con diverse aspettative e richieste, a seconda della loro contestuale ed effettiva situazione di vita.

Nel corso del biennio 2019-2020 presso i CML provinciali sono state accolte 38.868 persone che hanno rilasciato la propria dichiarazione di immediata disponibilità e sottoscritto il patto di servizio/patto per il lavoro; 16.034 sono state conseguentemente prese in carico in modo attivo.

Nel corso delle attività preliminari di conferma DID e profiling, i CML escludono, infatti, dalla presa in carico attiva tutti i lavoratori che dichiarano di possedere una promessa di assunzione entro i tre mesi successivi – sostanzialmente tutti i lavoratori stagionali –, garantendo sempre e comunque il monitoraggio e la riattivazione di chi non rientri al lavoro ad inizio stagione successiva, ovvero la possibilità di richiedere in ogni caso il supporto alla ricerca di lavoro e la partecipazione a misure di orientamento e formazione. Questo approccio, fortemente pragmatico, consente ai CML provinciali di concentrare le proprie risorse sulle persone che hanno effettivo bisogno di accompagnamento/sostegno nella ricerca di lavoro, mantenendo al contempo il controllo sulla condizionalità. Ciò risulta necessario soprattutto in considerazione della forte presenza di lavoratori stagionali nella realtà produttiva provinciale – 20.612 considerato anche l'indotto –, che costituiscono oltre il 50% delle iscrizioni complessive, con picchi di oltre il 70% in alcuni CML, come ad es. Brunico (dati riferiti al biennio 2019-2020).

Analogamente in applicazione della disposizione prevista dal comma 3 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Provincia 26 novembre 2012, n. 42, vengono escluse dalla presa in carico attiva su richiesta, anche le donne disoccupate che si trovino in aspettativa obbligatoria per maternità, fino ad un anno dalla nascita del bambino; in tale contesto nel corso del biennio considerato sono state gestite 2.222 DID per le quali, su richiesta, è stata sospesa la presa in carico per 12 mesi.

Escludendo quindi i suddetti lavoratori, l'effettiva attività di supporto dei CML della provincia si è rivolta negli ultimi tre anni al servizio dei propri utenti, che, contando le nuove prese in carico, possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

DID confermate con effettiva presa in carico	Flusso 2019	Flusso 2020	Flusso 2021	Stock al 31.12.2021
Persone attivate, di cui	8.014	8.020	6.429	10.667
giovani di età inferiore a 30 anni	2.119 26%	2.484 31%	1.936 30%	2.688 25%
lavoratori di età pari e superiore a 55 anni	1.566 20%	1.381 17%	1.174 18%	2.465 23%
persone con disabilità	544 7%	401 5%	413 6%	938 9%
donne	4.055 51%	4.033 50%	3.295 51%	5.413 51%

Questa articolazione dell'utenza può senz'altro indirizzare la previsione dei potenziali target del programma GOL a livello provinciale a partire dal 2022.

Dai numeri esposti in tabella possono dedursi le principali linee di intervento che si riterrà opportuno introdurre e che saranno necessariamente rivolte con priorità alle categorie più rappresentate, ma che non mancheranno di

coinvolgere tutti i target evidenziati, indipendentemente dal fatto che si tratti di beneficiari di ammortizzatori sociali o meno.

Per quanto riguarda questi ultimi, si stima che tra i lavoratori presi in carico nel corso del 2021 circa l'80% rientri tra i beneficiari di NASpl/Dis-Coll. Dati certi sull'effettiva percezione del beneficio non sono rilevabili per l'indisponibilità di un flusso completo di dati tra INPS, ANPAL e le Regioni. L'attuale flusso informativo, infatti, permette la trasmissione delle sole domande di NASpl/Dis-Coll, ma non le informazioni relative all'effettiva concessione delle indennità, né all'effettiva durata.

Per quanto riguarda i beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, non essendo attivo alcun flusso informativo in merito, i CML provinciali non hanno svolto alcuna attività di recupero e/o gestione particolare delle posizioni.

Tra i lavoratori presi in carico nel corso del 2021 lo 0,6% rientrava tra i beneficiari di reddito di cittadinanza.

A partire dal 2022 in accordo con i distretti sociali è stata avviata una sperimentazione per la presa in carico da parte dei CML dei beneficiari del reddito minimo di inserimento provinciale, la cui normativa di riferimento (L.P. 13/1991) prevede, in analogia con il reddito di cittadinanza nazionale, l'attivazione lavorativa. Tali utenti rientrano tra potenziali beneficiari del programma GOL.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi ai percettori NASpl/Discoll e RdC che hanno confermato la propria DID e sottoscritto il patto di servizio/patto per il lavoro presso i CML provinciali nel corso del biennio 2019-2020. Come detto sopra per quanto riguarda i percettori di indennità di disoccupazione si tratta di una stima effettuata sulla base delle notifiche ricevute da ANPAL tramite cooperazione applicativa. Per quanto riguarda i dati relativi al programma Garanzia Giovani si precisa che la Provincia di Bolzano non ha aderito all'iniziativa; nessun giovane della provincia ha quindi partecipato a questa misura.

CENTRO DI MEDIAZIONE LAVORO	PERCETTORI NASPI - DIS-COLL	BENEFICIARI REDDITO DI CITTADINANZA	ADERENTI A GARANZIA GIOVANI	TOTALE FLUSSI
CML di Bolzano	9.841	117	0	9.958
CML di Merano	8.221	59	0	8.280
CML di Bressanone-Vipiteno	4.186	13	0	4.199
CML di Brunico	4.653	3	0	4.656
CML di Silandro	2.439	1	0	2.440
CML di Egna	1.742	8	0	1.750
TOTALE	31.082	201	0	31.283

3.4 La struttura regionale per le Politiche attive del lavoro

Descrivere l'articolazione delle competenze provinciali su formazione, lavoro e sociale.

In riferimento al lavoro, indicare la strutturazione della Direzione, la presenza dell'Agenzia, a chi rispondono i CPI, esistenza di eventuali coordinamenti di CPI o affidamento alle Province. Indicare l'eventuale esistenza di strutture per servizi specialistici dedicati (ad esempio: servizi impresa, etc.).

Sempre con riferimento ai servizi per il lavoro, descrivere le modalità di interazione tra pubblico e privato.

Gli interventi di politica del lavoro nella Provincia autonoma di Bolzano sono disposti ai sensi della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 39, "al fine di contribuire in collaborazione con le parti sociali a rendere effettivo il diritto al lavoro

ed all'elevazione professionale dei lavoratori, ai sensi degli articoli 4, 35 e 38 della Costituzione". Questi obiettivi sono perseguiti, oltre che attraverso le attività di osservazione del mercato del lavoro, di orientamento al lavoro e consulenza per l'impiego, anche attraverso interventi di sostegno volti a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'accesso al lavoro dei cittadini residenti, con particolare riguardo ai giovani, alle donne, ai disoccupati di lunga durata, ai disabili ed alle persone soggette ad emarginazione sociale. La strategia e gli obiettivi operativi nell'ambito dell'attuale legislatura sono stati elaborati dalla Commissione provinciale per l'impiego ed approvati dalla Giunta provinciale nel Documento strategico Politica attiva del lavoro 2020-2024 con propria deliberazione del 3 novembre 2020, n. 850.

La competenza per l'attuazione delle politiche per il lavoro e il perseguimento delle finalità descritte è attribuita dalla citata legge provinciale alla Ripartizione Lavoro, che si articola in tre uffici: l'ufficio Osservazione mercato del lavoro, nell'ambito del quale opera l'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro - attivo soprattutto nell'analisi della domanda ed offerta di lavoro sul mercato locale -, l'Ispettorato del lavoro e l'ufficio Servizio lavoro, all'interno del quale sono inquadrati i sette Centri di mediazione lavoro (CPI) operativi sul territorio, a cui sono affidate le attività di registrazione e gestione delle persone in cerca di lavoro.

In considerazione delle molteplici aree di intervento che l'ambito delle politiche per il lavoro ricopre, la Ripartizione provinciale Lavoro opera all'interno di un'importante e vasta rete di collaborazione che raccoglie molteplici attori presenti sul territorio. Concentrando l'analisi sui soli interventi diretti alla presa in carico e gestione delle persone in cerca di occupazione e alla definizione, pianificazione ed erogazione delle misure da attuare a loro favore, al fine di migliorarne le chances di inserimento e/o reinserimento occupazionale, i principali partner di riferimento sono identificabili nelle Direzioni provinciali per la Formazione professionale in lingua italiana e per la Formazione professionale in lingua tedesca ed i relativi Centri di coordinamento e nell'ufficio Orientamento scolastico e professionale, inquadrato nell'ambito della Ripartizione provinciale Diritto allo studio.

Grazie alla collaborazione attivata tra le suddette strutture dell'Amministrazione provinciale vengono organizzate proposte di qualificazione e riqualificazione a favore dei disoccupati iscritti presso i CML, erogate direttamente da parte delle Scuole professionali provinciali, e interventi di consulenza, orientamento specialistico e sostegno nelle scelte professionali, gestiti dai centri di orientamento presenti sul territorio.

L'offerta formativa a favore delle persone in cerca di lavoro è arricchita dalle molteplici proposte delle agenzie formative private finanziate nell'ambito degli interventi del Fondo sociale europeo, gestito dalla Ripartizione provinciale Europa, oltre che dalle iniziative del sistema di educazione permanente che conta diversi soggetti privati attivi sul territorio, promossi dagli uffici provinciali Educazione permanente, biblioteche e audiovisivi e Bilinguismo e lingue straniere della Ripartizione Cultura italiana e dall'ufficio Educazione permanente della Ripartizione Cultura tedesca.

Grazie alla collaborazione con questi ultimi sono state sperimentate negli ultimi anni alcune iniziative di collaborazione diretta con soggetti erogatori privati, soprattutto per l'offerta di corsi di lingua italiana e tedesca e, lo scorso autunno/inverno, per la proposta di un'iniziativa di orientamento volta al rafforzamento delle competenze nella ricerca di lavoro.

Per la presa in carico di persone con disabilità, l'ufficio Servizio lavoro, che tramite il coordinamento del Servizio per l'integrazione lavorativa e i CML gestisce anche il servizio di collocamento mirato, collabora in modo stretto e continuo con l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano e le sette Comunità comprensoriali competenti territorialmente in materia di servizi sociali, oltre che con i servizi specialistici dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, presso la quale è collocata la Commissione sanitaria territorialmente competente per la valutazione delle capacità lavorative ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68.

Sul territorio provinciale opera, inoltre, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano, fortemente impegnata nel sostegno all'imprenditoria ed in particolar modo a quella femminile.

Questa breve panoramica rappresenta l'attuale quadro di riferimento della rete dei soggetti competenti per la pianificazione, attuazione ed erogazione delle politiche attive del lavoro a livello provinciale e ne evidenzia la caratteristica frammentazione, che ne costituisce una delle principali criticità, in un'ottica di efficacia e coordinamento degli interventi. Ulteriore diretta conseguenza di questo assetto organizzativo è l'esiguità - in termini di numero di corsi erogati e capacità di invio di candidati - dell'attuale offerta formativa diretta ai disoccupati iscritti presso i CML provinciali. Proprio queste criticità sono sottolineate nel Documento strategico "Politica del lavoro 2020- 2024" con l'obiettivo di riuscire a superarle, creando un sistema integrato di governance sia nell'ambito della pianificazione delle misure, che nella loro gestione operativa, valorizzando sinergie e condividendo dati ed informazioni, in modo da

realizzare una presa in carico unitaria e condivisa delle persone da sostenere nel loro percorso di inserimento/reinserimento lavorativo.

Qui di seguito viene esposta una raffigurazione grafica del sistema descritto.

Misure	Attori		
Accoglienza	Servizio lavoro CML		
Profilazione	Servizio lavoro CML		
Mediazione al lavoro	Servizio lavoro CML		
Orientamento professionale	Orientamento scolastico e professionale della Ripartizione Diritto allo studio		Camera di commercio di Bolzano gestione del "Talentcenter" in cooperazione con l'Ufficio Orientamento scolastico, universitario e professionale della Rip. Diritto allo studio
Attività di formazione in ambito linguistico	Per la lingua tedesca e lingue straniere: Ufficio Bilinguismo e lingue straniere della Ripartizione Cultura italiana		Per la lingua italiana: Ufficio educazione permanente della Ripartizione Cultura tedesca
Attività di formazione continua	Corsi di formazione professionale in lingua tedesca: Centro di coordinamento Formazione continua (Direzione provinciale Formazione professionale in lingua tedesca) avvalendosi delle scuole prof. prov.	Corsi di formazione professionale in lingua italiana: Centro di coordinamento Formazione continua (Direzione provinciale Formazione professionale in lingua italiana) avvalendosi delle scuole professionali provinciali	Corsi di formazione professionale erogati nell'ambito dei progetti cofinanziati Fondo sociale europeo Plus
Tirocini	Tirocinio formativo e di orientamento per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate: Servizio lavoro	Tirocini di formazione e di orientamento per persone socialmente svantaggiate e svantaggiate sul mercato del lavoro: Centro di coordinamento Formazione continua (Direzione provinciale Formazione professionale in lingua tedesca)	Tirocini di formazione e di orientamento per persone socialmente svantaggiate e svantaggiate sul mercato del lavoro: Centro di coordinamento Formazione continua (Direzione provinciale Formazione professionale in lingua italiana)
			"Alternanza scuola lavoro" tramite tirocini: Camera di commercio di Bolzano
Contributi per la copertura (anche totale) dei costi di formazione individuale per disoccupati iscritti	Centro di coordinamento Formazione continua (Direzione provinciale Formazione professionale in lingua tedesca)	Centro di coordinamento Formazione continua (Direzione provinciale Formazione professionale in lingua italiana)	Fondo sociale europeo Plus
Pari opportunità	Agenzia per la famiglia con sostegni a microstrutture aziendali e territoriali	Fondo sociale europeo Plus	Camera di commercio di Bolzano
Sostegno all'imprenditoria	Camera di commercio di Bolzano		Fondo sociale europeo Plus
Transizione scuola-lavoro	Misure analoghe al programma "Garanzia Giovani" sono realizzate tramite un network "JugendcoachingGiovani" coordinato dall'Ufficio orientamento scolastico e professionale della Ripartizione provinciale Diritto allo studio. Le misure prevedono anche attività di coaching e di job planning.		Apprendistato – Ufficio apprendistato e maestro artigiano, Direzioni provinciali Formazione e scuole professionali provinciali
			Fondo sociale europeo Plus
Mercato del lavoro allargato secondo mercato del lavoro	Impiego temporaneo di lavoratori disoccupati (L.P. 11/1986) Ufficio Servizio lavoro		Promozione cooperative sociali Ufficio provinciale sviluppo della cooperazione
Collocamento mirato	Servizio per l'integrazione lavorativa – Ufficio Servizio Lavoro		
Incentivi all'assunzione di persone con disabilità	Contributi per l'occupazione di persone con disabilità nel mondo del lavoro privato Ufficio Servizio lavoro		Progetto Plus+35: Contributi per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità grave presso enti pubblici Ufficio persone con disabilità – Ripartizione sociale
Tirocini per l'integrazione lavorativa di persone con disabilità	Progetti di inserimento lavorativo con accompagnamento sul posto di lavoro Servizio per l'integrazione lavorativa – Ufficio Servizio Lavoro		

Legenda:
Ripartizione lavoro della Provincia autonoma di Bolzano
Direzioni provinciali per la formazione professionale della Provincia autonoma di Bolzano con l'ufficio apprendistato e maestro artigiano e i Centri di coordinamento Formazione continua.
FSE della Ripartizione Europa
Altre ripartizioni della Provincia autonoma di Bolzano
Camera di commercio della Provincia autonoma di Bolzano
Altri attori pubblici

3.4.1 I servizi pubblici per l'impiego

Descrivere da un punto di vista quali-quantitativo (vedasi tabella) la struttura dei servizi per il lavoro pubblici.

I Centri di mediazione lavoro della Provincia autonoma di Bolzano sono sette, a cui si affianca il Servizio per l'integrazione lavorativa; tutte e otto le strutture organizzative sono coordinate dall'Ufficio provinciale Servizio lavoro.

A queste strutture sono affidati i compiti operativi relativi alla gestione della mediazione al lavoro ordinaria e del collocamento mirato, dal rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità, alla conferma della medesima, la gestione della procedura di assessment, la stipula del patto di servizio e l'accompagnamento nelle misure e negli interventi di politica attiva oltre che la gestione della condizionalità nell'ambito delle politiche passive.

Il territorio di competenza di ogni CML è definito in relazione ai confini comunali; resta comunque libera la scelta da parte degli utenti di accedere al CML di propria preferenza.

La struttura organizzativa di ogni CML prevede la presenza di un coordinatore con compiti di direzione e controllo, di un congruo numero di collaboratori addetti alla presa in carico e mediazione delle persone iscritte e almeno un addetto ai servizi di segreteria ed accoglienza. Da alcuni anni il CML di Vipiteno è stato accorpato a quello di Bressanone, che ne segue anche il coordinamento e di fatto la struttura operativa è attiva limitatamente ai servizi di collocamento mirato. La seguente tabella rappresenta l'attuale articolazione dei CML della provincia di Bolzano e ne evidenzia alcune peculiarità, correlate alla struttura economica del territorio e ad alcuni fattori contingenti, che ne determinano l'operatività.

CML	Comuni	Abitanti	Superficie kmq	Densità per km	competenze	% disoccupati *su TOT Provincia	% nuove iscrizioni (DID) su TOT Provincia	% disoccupati stagionali su TOT utenti nel CML	Rapporto di assistenza in TPE (utenti per ogni mediatore)
CML Bolzano	Bolzano e 21 comuni limitrofi	210.898	1.280	164	Mediazione ordinaria	33%	35%	26%	1.388
CML Merano	Merano e 25 comuni limitrofi	104.146	1.297	80	Mediazione ordinaria Collocamento mirato	23%	23%	53%	1.688
CML Bressanone e Vipiteno	Bressanone e 19 comuni limitrofi	78.463	1.385	56	Mediazione ordinaria Collocamento mirato	13%	24%	40%	1.408
CML Brunico	Brunico e 24 comuni limitrofi	80.633	1.957	41	Mediazione ordinaria Collocamento mirato	20%	21%	56%	2.192
CML Egna	Egna e 10 comuni limitrofi	25.643	246	103	Mediazione ordinaria Collocamento mirato	5%	3%	33%	655
CML Silandro	Silandro e 11 comuni limitrofi	34.752	1.230	28	Mediazione ordinaria Collocamento mirato	6%	6%	42%	1.000

* la singola persona viene contata una sola volta

SOGGETTI	NUMERO
Centri per l'Impiego	7
Sedi distaccate	0

3.4.2 I soggetti accreditati ai servizi per il lavoro

Descrivere da un punto di vista quali-quantitativo (vedasi tabella) la rete dei soggetti accreditati e le modalità di coinvolgimento degli stessi nella gestione delle politiche attive. La descrizione può contenere la rappresentazione della rete secondo i cluster propri della Provincia, ferma restando la necessità di rappresentare la numerosità dei soggetti coinvolti come indicato nella tabella successiva.

Come già descritto nei paragrafi precedenti la Provincia autonoma di Bolzano si caratterizza per un sistema di servizi per il lavoro prettamente imperniato su una presenza predominante di attori ed enti erogatori pubblici. Per tale ragione non ha ancora istituito un proprio regime di accreditamento dei servizi per il lavoro ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del decreto legislativo n. 150/2015.

Un sistema di accreditamento specifico per gli enti formativi, invece, esiste per realizzare attività formative sul territorio provinciale cofinanziate dal FSE.

Un analogo sistema di accreditamento è attivo nell'ambito del settore dell'educazione permanente, che, come previsto dalla normativa provinciale di riferimento – articolo 6 della legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41 – definisce i requisiti per il riconoscimento degli enti formativi attivi sul territorio, quali agenzie educative. Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili ed immigrazione, Direzione centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo – con propria nota del 24 febbraio 2016, prendendo atto dell'assenza in Alto Adige dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), ha riconosciuto l'equipollenza delle attestazioni prodotte dalle agenzie di educazione permanente accreditate dalla Provincia Autonoma di Bolzano alle attestazioni rilasciate dai CPIA.

SOGGETTI	NUMERO
APL	0
Consulenti del Lavoro delegati dalla Fondazione	0
Enti formativi accreditati ai servizi per il lavoro	0

3.5 Il sistema dell'offerta formativa provinciale esistente

Descrivere il sistema provinciale della formazione e le caratteristiche salienti dell'offerta formativa, anche in riferimento al Catalogo dell'Offerta formativa provinciale (ove esistente) evidenziando eventuali moduli utilizzabili nell'ambito del Programma GOL.

Il sistema provinciale di pubblica istruzione e formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e in un secondo ciclo che comprende le scuole secondarie di secondo grado a carattere statale e quelle della formazione professionale provinciale.

Il secondo ciclo è costituito dai percorsi dell'istruzione liceale, dell'istruzione tecnica e dell'istruzione e formazione professionale.

I percorsi dell'istruzione e formazione professionale si articolano in:

- percorsi di durata triennale che si concludono con il conseguimento della qualifica professionale; tale qualifica costituisce titolo per l'accesso al quarto anno dei percorsi di durata quadriennale, considerato anno di specializzazione;
- percorsi di durata quadriennale che si concludono con il conseguimento del diploma professionale;
- corsi annuali ai quali è possibile accedere con il diploma professionale e che terminano con un esame di Stato;
- percorsi di apprendistato attuati in l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione, che si concludono con il conseguimento di un attestato di qualifica professionale, di un diploma professionale o del diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo degli studi secondari superiori;
- percorsi di istruzione professionale di durata quinquennale, suddivisi in due bienni e in un quinto anno, che terminano con un esame di Stato.

Persone in possesso dei requisiti necessari possono inoltre accedere al:

- Apprendistato professionalizzante e apprendistato professionalizzante con ordinamento formativo
- Apprendistato di alta formazione professionale

(Legge provinciale 16 luglio 2008, n. 51 - Obiettivi formativi generali ed ordinamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; Legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11 - Secondo ciclo di istruzione e formazione della Provincia autonoma di Bolzano; Legge provinciale 4 luglio 2012, n. 12 - Ordinamento dell'apprendistato)

In base allo Stato di Autonomia, la Provincia Autonoma di Bolzano ha competenza primaria in materia di addestramento e formazione professionale mentre ha competenza secondaria in materia di apprendistato.

In base alla legge provinciale del 12/11/1992 Nr. 40, Ordinamento della formazione professionale, alle scuole disciplinate dalla citata legge è attribuita a decorrere dal 1° gennaio 2017 la personalità giuridica di diritto pubblico. Esse sono dotate di autonomia amministrativa, finanziaria e patrimoniale.

La Formazione professionale in Alto Adige è istituzionalmente articolata in Formazione professionale in lingua tedesca e Formazione professionale in lingua italiana e Formazione professionale in lingua ladina.

La Formazione professionale in lingua tedesca

La Direzione provinciale Formazione professionale in lingua tedesca comprende oltre alla Direzione stessa, anche l'Ufficio Apprendistato e maestro artigiano ed il Centro di coordinamento Formazione continua. La Direzione provinciale opera come centro di servizi per 16 scuole professionali provinciali.

La Direzione provinciale Formazione professionale in lingua tedesca è responsabile del coordinamento e della definizione degli obiettivi strategici e delle priorità di sviluppo nonché della gestione pedagogica e tecnica della formazione professionale. In stretta collaborazione con le parti sociali e le imprese, essa progetta e realizza anche attività direttamente o indirettamente connesse alla formazione professionale a tempo pieno e all'apprendistato, alla formazione professionale continua, alla qualificazione e riqualificazione degli adulti, all'inserimento professionale degli adulti con difficoltà di accesso al mercato del lavoro e alla formazione dei maestri artigiani (in collaborazione con la Camera di commercio).

Le scuole professionali provinciali del sistema di Formazione professionale in lingua tedesca sono:

- Scuola professionale "Fürstenburg" Burgusio con Corces
- Scuola professionale Frankenberg, Aslago ed Egna
- Scuola professionale Laimburg
- Scuola professionale Salern
- Scuola professionale Teodone (Mair am Hof)
- Scuola professionale provinciale di Silandro
- Scuola provinciale alberghiera 'Kaiserhof'
- Scuola professionale provinciale alberghiera 'Savoy'
- Scuola professionale provinciale per il commercio, l'artigianato e l'industria 'Dipl. Ing. Luis Zuegg'
- Scuola professionale provinciale alberghiera ed alimentare 'E. Hellenstainer'
- Scuola professionale provinciale per l'artigianato e l'industria di Bolzano
- Scuola professionale provinciale per il commercio e le arti grafiche 'Johannes Gutenberg'
- Scuola professionale provinciale per il commercio, l'artigianato e l'industria 'Chr. J. Tschuggmall'
- Centro di formazione professionale Brunico
- Scuola provinciale alberghiera Brunico
- Scuola professionale provinciale per le professioni sociali 'Hannah Arendt'

Le scuole professionali assicurano annualmente e sistematicamente un'offerta formativa che assolve il diritto-dovere all'istruzione e formazione (anche in apprendistato formativo), rivolta anche agli adulti (sia lavoratori di varia tipologia che in cerca di occupazione) e di tipo professionalizzante per quanto riguarda gli apprendisti

Le scuole professionali provinciali sono supportate dal Centro di coordinamento Formazione continua con funzioni di:

- coordinamento dei corsi e percorsi di formazione continua
- programmazione e gestione di azioni formative e di qualificazione professionale, nonché di tirocini di orientamento e formazione per adulti con difficoltà di accesso al mercato del lavoro, con l'obiettivo dell'inclusione professionale;
- misure individualizzate per la valutazione e l'orientamento lavorativo nonché la riqualificazione per adulti con difficoltà di accesso al mercato del lavoro, con l'obiettivo dell'inclusione professionale;
- gestione delle istruttorie delle domande di contributo presentate da: persone singole per la partecipazione a percorsi di formazione continua; imprese, per azioni formative sia interaziendali che extraaziendali; enti di formazione per corsi di formazione aperti e attinenti al mondo del lavoro, rivolti a persone occupate e in stato di disoccupazione.
- consulenza formativa per persone e imprese.

Rispetto al catalogo di formazione professionalizzante per adulti in essere numerosi possono essere i moduli utilizzabili/erogabili, con adattamenti, nell'ambito del Programma GOL. La loro individuazione ed eventuale adattabilità avverrà sulla base degli esiti delle attività di mappatura dei bisogni espressi dal mercato del lavoro e dalla tipologia di percorsi attivabili tra quelli previsti dal Programma. Per il catalogo si veda

<https://www.provincia.bz.it/formazione-lingue/formazione-professionale/formazione-continua/ricerca-online-dei-corsi-di-formazione-professionale-in-lingua-tedesca.asp>

La Formazione professionale in lingua italiana

La Direzione provinciale Formazione professionale in lingua italiana comprende oltre alla Direzione stessa anche il Centro di coordinamento Formazione continua sul lavoro e orientamento professionale. La Direzione provinciale opera come centro di servizi per 7 scuole professionali provinciali.

La Direzione provinciale Formazione professionale in lingua italiana è responsabile del coordinamento e della definizione degli obiettivi strategici e delle priorità di sviluppo nonché della gestione pedagogica e tecnica della formazione professionale. In stretta collaborazione con le parti sociali e le imprese, essa progetta e realizza anche attività direttamente o indirettamente connesse alla formazione professionale a tempo pieno, alla formazione professionale continua, alla qualificazione e riqualificazione degli adulti, all'inserimento professionale degli adulti con difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

Le scuole professionali provinciali del sistema di Formazione professionale in lingua italiana sono:

- Scuola professionale provinciale per l'artigianato e l'industria "L. Einaudi" – Bolzano
- Scuola professionale provinciale per il commercio, turismo e servizi "L. Einaudi" - Bolzano
- Scuola professionale provinciale per le professioni sociali "E. Lèvinas" – Bolzano
- Scuola professionale provinciale per l'artigianato, l'industria ed il commercio "E. Mattei" – Bressanone
- Scuola professionale provinciale per l'artigianato, l'industria ed il commercio "G. Marconi" – Merano
- Scuola professionale provinciale alberghiera "C. Ritz" – Merano
- Scuola professionale provinciale per la frutta-viticultura e il giardinaggio - Laimburg

Le scuole professionali assicurano annualmente e sistematicamente un'offerta formativa che assolve il diritto-dovere all'istruzione e formazione (anche in apprendistato formativo), rivolta anche agli adulti (sia lavoratori di varia tipologia che in cerca di occupazione) e di tipo professionalizzante per quanto riguarda gli apprendisti

Le scuole professionali provinciali sono supportate dal Centro di coordinamento Formazione continua sul lavoro e orientamento professionale con funzioni di:

- coordinamento dei corsi e percorsi di formazione continua sul lavoro
- programmazione e gestione di azioni formative e di qualificazione professionale, nonché di tirocini di orientamento e formazione per adulti con difficoltà di accesso al mercato del lavoro, con l'obiettivo dell'inclusione professionale;
- misure individualizzate per la valutazione e l'orientamento lavorativo nonché la riqualificazione per adulti con difficoltà di accesso al mercato del lavoro, con l'obiettivo dell'inclusione professionale;
- gestione delle istruttorie delle domande di contributo presentate da: persone singole per la partecipazione a percorsi di formazione continua; imprese, per azioni formative sia interaziendali che extraaziendali; enti di formazione per corsi di formazione aperti e attinenti al mondo del lavoro, rivolti a persone occupate e in stato di disoccupazione

- consulenza formativa per persone e imprese.

Rispetto al catalogo di formazione professionalizzante per adulti in essere numerosi possono essere i moduli utilizzabili, con adattamenti, nell'ambito del Programma GOL. La loro individuazione ed eventuale adattabilità avverrà sulla base degli esiti delle attività di mappatura dei bisogni espressi dal mercato del lavoro e dalla tipologia di percorsi attivabili tra quelli previsti dal Programma. Per il catalogo si veda <https://www.provincia.bz.it/formazione-lingue/formazione-professionale/formazione-continua/catalogo-corsi-formazione-continua.asp>.

Ad aggiungersi alla vasta offerta formativa delle due Formazioni professionali per persone disoccupate e senza occupazione esistono altri strumenti:

Il Fondo sociale europeo

Le misure finanziate dal FSE si sviluppano su più tematiche (occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione nonché capacità istituzionale e amministrativa). Nel periodo 2014-2020 ben 2.400 persone inquadrate come disoccupate hanno partecipato alle attività di formazione, di cui due terzi in cerca di lavoro da più di sei mesi. È in fase di ultimazione il Programma del periodo di programmazione FSE+ 2021 – 2027, che prevede investimenti sulla priorità dell'occupazione, finalizzati soprattutto al sostegno di istruzione e formazione per determinate tipologie di disoccupati e non-occupati. Le misure hanno come obiettivo l'aumento dell'occupazione giovanile, l'aumento dell'occupazione femminile, degli immigrati, dei lavoratori anziani e dei disoccupati di lunga durata. In questo ambito nel corso della programmazione 2014-2020 sono stati emanati numerosi Avvisi:

- 2017-18 Occupazione Aumentare l'occupazione giovanile
- 2017-18 Occupazione Aumentare l'occupazione femminile
- 2017-18 Occupazione Aumentare l'occupazione degli immigrati
- 2017-18 Occupazione Aumentare l'occupazione dei disoccupati di lunga durata
- 2017-18 Occupazione Aumentare occupazione lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo
- 2017-18 Inclusione sociale Rafforzamento competenze e accompagnamento al lavoro soggetti vulnerabili
- 2018-19 Occupazione Aumentare l'occupazione di donne, over 45 e disoccupati di lunga durata (multitarget 1)
- 2019-20 Occupazione Aumentare l'occupazione dei giovani 19-20
- 2019-20 Inclusione sociale Rafforzamento competenze e accompagnamento al lavoro soggetti vulnerabili
- 2020-21 Occupazione Aumentare l'occupazione di donne, over 45 e disoccupati di lunga durata (multitarget 2)

Nell'ambito del FSE+ sono inoltre previste misure finalizzate al sostegno della transizione scuola-mondo del lavoro e di contrasto all'abbandono del sistema di istruzione e al rafforzamento delle competenze e l'accompagnamento al lavoro di soggetti vulnerabili.

Il sistema dell'educazione permanente

Le due ripartizioni "Cultura tedesca" e "Cultura italiana" coordinano nell'ambito delle competenze attribuite il sistema dell'educazione permanente e dell'apprendimento linguistico. L'educazione permanente in Alto Adige è regolata dalla legge provinciale n. 41/83 e dalla legge provinciale n. 18/86 (per le lingue). Le due normative prevedono la concessione di vantaggi economici alle agenzie educative e ai Comitati per l'educazione permanente. Grazie ai contributi i costi dei corsi sono più economici rispetto al resto del territorio nazionale.

Enti bilaterali e fondi interprofessionali

Le iniziative attivate dagli enti bilaterali e dai fondi interprofessionali sono attualmente destinate alle persone occupate e non esistono progetti rivolti ai disoccupati. Inoltre, mancano in provincia esperienze significative di formazione di persone in cassa integrazione.

3.6 Le connessioni tra la rete dei servizi socioassistenziali e la rete dei servizi per il lavoro

Descrivere le modalità attraverso cui la rete dei servizi socioassistenziali collabora con la rete provinciale dei servizi per il lavoro indicando eventuali Accordi, Protocolli attivi ecc.

Allo stato attuale la collaborazione tra la rete dei servizi per il lavoro e la rete dei servizi socioassistenziali in Alto Adige è collaudata ed attiva soprattutto nell'ambito della promozione dell'integrazione lavorativa di persone con disabilità, che, particolarmente con riferimento al collocamento mirato, ha trovato un proprio impianto, sia sul piano giuridico che organizzativo.

In tale ambito, a partire dalla deliberazione della Giunta Provinciale del 10 agosto 2001, n. 2643, sono definite le modalità di collaborazione tra gli operatori dei CML e i servizi specialistici socioassistenziali ed in particolar modo tra l'ufficio Servizio lavoro e le Commissioni mediche competenti sul territorio per la valutazione delle capacità lavorative, al fine di una presa in carico condivisa.

La norma provinciale di riferimento in materia di diritto al lavoro delle persone con disabilità è la legge provinciale 14 luglio 2015, n. 7, che al capo IV prevede alcune importanti disposizioni per la promozione della partecipazione alla vita lavorativa, incentivando

- le agevolazioni nel delicato passaggio dalla scuola e dalla formazione professionale al mondo del lavoro, nonché nella fase di reinserimento in caso di disoccupazione, mediante offerte di consulenza ed assistenza incentrate sulla persona;
- lo svolgimento di progetti d'inserimento o di reinserimento lavorativo, includenti consulenza e accompagnamento socio-pedagogico, con la finalità di acquisire adeguate competenze sociali e abilità lavorative e favorire l'assunzione;
- la collaborazione e lo scambio di informazioni tra i servizi competenti, per facilitare i passaggi tra il sistema educativo, il mondo dell'occupazione e del lavoro;
- il sostegno, l'accompagnamento e la consulenza ai datori di lavoro, alle persone assunte e a chi opera nel medesimo ambiente di lavoro, tramite interventi di job coaching e di assistenza alla persona sul posto di lavoro;
- la promozione del lavoro delle persone con disabilità nelle cooperative sociali di inserimento lavorativo, attraverso l'affidamento diretto di forniture e servizi e l'introduzione di clausole sociali negli appalti di lavori, forniture o servizi e attraverso la concessione di contributi.

Particolarmente proficua risulta la collaborazione tra i servizi per il lavoro e i servizi socioassistenziali nella gestione dei suddetti progetti di inserimento e reinserimento lavorativo – i cui criteri di attivazione sono definiti dalle deliberazioni della Giunta Provinciale del 20 dicembre 2016, n. 1458 e del 31 agosto 2021, n. 753 –, che nell'ambito di un'esperienza di tirocinio presso un soggetto ospitante pubblico o privato garantiscono l'accompagnamento sul posto di lavoro della persona con disabilità per l'intera durata del progetto finalizzato all'assunzione.

Recentemente sono state sperimentate, o sono in pianificazione, altre formule di collaborazione per la presa in carico di specifiche situazioni di svantaggio, come ad esempio il reinserimento lavorativo di donne che hanno subito violenza, in collaborazione con l'Ufficio provinciale per la tutela dei minori e l'inclusione sociale, o la risposta a situazioni di emergenza individuale e/o familiare, che possano configurare rischi di povertà o emarginazione sociale, per le quali l'Amministrazione provinciale, oltre a prevedere l'erogazione di un sussidio mensile, ne condiziona l'ottenimento ad un percorso di inserimento lavorativo – articolo 7bis della legge provinciale 30 aprile 1991, n. 13 e articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 11 agosto 2000, n. 30 –, in analogia a quanto previsto per i beneficiari di reddito di cittadinanza.

4 AZIONI PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA

4.1 I fattori critici di successo

La sezione contiene - rispetto a quanto già illustrato nell'analisi di contesto e in attuazione del Programma GOL - la descrizione delle modalità di sviluppo delle principali linee di intervento rivolte al rafforzamento delle politiche attive del lavoro, anche evidenziando le sinergie sotto il profilo politico-strategico e ove possibile operativo tra PNRR e il FSE+.

4.1.1 Introduzione

L'analisi sopra illustrata del contesto entro il quale verrà sviluppato il programma GOL in provincia di Bolzano offre di per sé diversi spunti che mettono in evidenza le principali criticità dell'attuale sistema e ne prefigurano al contempo le opportunità nei possibili interventi che potranno essere introdotti.

Se da un lato appare un'evidente frammentazione delle competenze, che rende lenta e complessa la gestione della governance dell'intero sistema delle politiche per il lavoro sul territorio, l'adozione del programma GOL sollecita presso tutti i servizi coinvolti l'attivazione di una collaborazione proattiva per la realizzazione di una rete integrata di servizi, che sia in grado di rilevare e dare risposte efficaci ai molteplici bisogni delle persone in cerca di lavoro e alle esigenze dei datori di lavoro. Una prima sfida per la Provincia di Bolzano consiste, quindi, nello strutturare e mettere a regime un *nuovo sistema di governance*, che permetta ai principali attori coinvolti di pianificare e coordinare gli interventi, condividendo principi ed obiettivi.

Un particolare impegno viene richiesto sul fronte di un'effettiva integrazione tra i servizi per il lavoro e per la formazione e per l'orientamento, che pur rimanendo in capo a strutture organizzative separate, sono chiamati a raccordarsi a livello operativo, con il fine di realizzare a favore dei disoccupati un *unico flusso di presa in carico integrata*. Il progetto è ancora più ambizioso, se oltre ai soggetti pubblici erogatori di offerta formativa e di misure di orientamento si intende, come qui è il caso, anche il coinvolgimento delle agenzie educative private, attualmente attive nell'ambito del sistema dell'educazione permanente ovvero nello svolgimento di interventi cofinanziati dal FSE.

Oltre che sul piano della governance, la realizzazione del programma GOL colloca la sfida più grande sul piano operativo, ponendo l'attenzione sulla capacità di personalizzare gli interventi, facendo emergere e rilevando i bisogni delle persone in cerca di occupazione e contemperandoli rispetto alle effettive chances di occupazione rilevate sul mercato. Fondamentale diviene, pertanto, la capacità dei CML di conoscere e profilare i propri utenti, oltre che la possibilità di rilevare i fabbisogni del mondo datoriale, raffinando gli strumenti di analisi in uso e investendo sulla professionalità degli operatori chiamati a gestire le attività di rilevazione e valutazione. Gli interventi da realizzare richiedono infine la pronta e tempestiva attivazione degli attori coinvolti, che potrà essere garantita da un sistema informativo che permetta la *condivisione delle informazioni e la semplificazione delle procedure e della comunicazione*. La concreta realizzazione di un tale progetto costituisce attualmente un obiettivo basilare e si configura però al contempo come fondamentale sfida da intraprendere, in considerazione del diverso grado di informatizzazione dei servizi e della necessità di intervenire prioritariamente a livello organizzativo. Uno specifico studio di fattibilità su tale fronte è in fase di svolgimento.

Un ultimo ma non meno importante fronte di criticità è rappresentato dall'attuale consistenza della pianta organica dei CML che risulta assolutamente inadeguata rispetto ai compiti da assumere ed agli obiettivi da raggiungere. Uno sguardo all'ultima colonna della tabella riportata al paragrafo 3.4.1, in relazione al rapporto di assistenza, offre un quadro fortemente sbilanciato, soprattutto nei CML relativi ai centri a maggior densità abitativa, e richiede sicuramente un intervento incisivo. A tal fine si prevede di finanziare un intervento di rafforzamento e potenziamento dei servizi dei CML, attingendo ai fondi della nuova programmazione FSE+ che potrà divenire operativa verosimilmente entro il 2023.

Dal 2019 e 2020 è in corso un processo di presa di coscienza della necessità di superare i limiti della eccessiva frammentazione della politica attiva del lavoro a livello provinciale e si sono attuati i primi passi per una maggiore integrazione dei relativi servizi. Questo processo avrà un'elevata accelerazione grazie all'adozione del programma GOL.

4.1.2 Azioni per l'integrazione con le politiche della formazione

Descrivere le modalità con cui la formazione - nell'ambito del Programma GOL - sarà erogata conformemente a quanto indicato dal Decreto, anche con riferimento alla contestualità dell'attivazione di politiche attive e formazione una volta che il lavoratore sia preso in carico. Descrivere come verrà assicurata la coerenza tra quanto previsto in GOL e il più ampio ambito delle politiche formative provinciali a valere su altre risorse (ad esempio FSE+), in particolare evitando sovrapposizioni ed assicurando complementarità (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare le attività che saranno realizzate per:

- pianificare l'offerta formativa a valere sul Programma, basata soprattutto sul gap di competenze tra quelle possedute dagli iscritti al programma e il fabbisogno espresso dalle imprese e sulle strategie di sviluppo territoriale;
- garantire la partecipazione dei datori di lavoro alla strutturazione dell'offerta formativa;
- creare una correlazione tra i contenuti del Catalogo dell'Offerta formativa provinciale (moduli e percorsi), i percorsi di *upskilling/reskilling* e i gruppi target, anche in riferimento ai percorsi di rafforzamento delle competenze di base;
- rafforzare l'utilizzo della modalità duale all'interno dell'offerta formativa.

L'integrazione delle politiche della formazione nell'ambito delle politiche attive per il lavoro dovrà svolgersi su due piani distinti, ma fortemente correlati: il piano della programmazione dell'offerta da erogare sul territorio e il piano della sua gestione nell'ambito del flusso integrato di presa in carico delle persone in cerca di occupazione.

Per la progettazione dell'offerta formativa le Direzioni provinciali della Formazione Professionale utilizzano una modalità consolidata di coinvolgimento degli operatori economici, dei servizi per l'impiego e delle parti sociali del territorio: i "Forum territoriali e settoriali", dedicati a queste specifiche attività, che per il prossimo futuro verranno ulteriormente valorizzati.

L'aggiornamento del Catalogo dell'Offerta formativa provinciale sarà assicurato da una costante attività di monitoraggio e verifica.

Per l'eventuale fruizione dell'offerta formativa attraverso la "modalità duale", le Direzioni provinciali si avvarranno della strutturale esperienza in termini di pratiche e contenuti del Sistema dell'Apprendistato nelle sue varie tipologie di erogazione.

Anche le iniziative formative cofinanziate dal FSE e quelle del sistema dell'educazione permanente vengono pianificate secondo analoghe logiche, che però attualmente non prevedono un raccordo in rete per la rilevazione sistematica del fabbisogno espresso sul territorio. Nell'ambito dello sviluppo del programma GOL si intende applicare il sistema dei forum territoriali sopra descritti, coinvolgendo tutti gli attori nella rilevazione del fabbisogno formativo, in modo da evitare sovrapposizioni.

Al fine di rafforzare ulteriormente l'azione di raccolta del fabbisogno, soprattutto ai fini di un suo concreto utilizzo nel programma GOL, risulta, inoltre, opportuno agire su ulteriori due fronti, incentivando da un lato una più approfondita analisi dei fabbisogni dei disoccupati iscritti - che verrà realizzata sui risultati della nuova procedura di assessment, - e dall'altro un maggiore coinvolgimento del mondo datoriale, a favore del quale i CML provinciali attiveranno un nuovo servizio dedicato.

Sempre sul piano della programmazione fondamentale risulterà anche un'azione di coordinamento tra l'operato delle Direzioni della Formazione professionale, del FSE e del sistema di educazione permanente, in modo da far confluire gli esiti di ognuno in una programmazione integrata.

A tal fine si prevedono le seguenti misure operative, da attuare gradualmente a partire dal 2022 e da portare a regime entro la conclusione dell'orizzonte temporale del programma GOL:

1. realizzazione di un nuovo sistema di governance condivisa delle politiche attive del lavoro a favore dei disoccupati, tramite *l'istituzione di un tavolo permanente* coordinato da parte della Ripartizione Lavoro, al quale siedano i rappresentanti di tutte le Ripartizioni provinciali coinvolte, che permetta tramite la condivisione e valutazione delle informazioni raccolte sul territorio, l'identificazione dei principali settori di intervento a breve e medio termine e la definizione di proposte di orientamento e formazione;
2. miglioramento delle informazioni sull'offerta di lavoro, tramite l'implementazione nel processo di presa in carico delle persone in cerca di occupazione da parte dei CML delle *nuove procedure di assessment* previste nell'ambito del programma GOL, che approfondiscono l'attuale profilazione degli utenti, e *analisi delle informazioni raccolte da parte dell'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro*, con l'obiettivo di evidenziare trend di fabbisogno, che possano essere utili nella programmazione dell'offerta formativa e di orientamento; i risultati di questa analisi costituiranno parte delle informazioni base per la valutazione nell'ambito del tavolo permanente delle politiche attive;
3. miglioramento delle informazioni sulla domanda di lavoro, tramite il potenziamento della piattaforma eJobLavoro (mettendo, tra l'altro, in rete le piattaforme principali sul territorio provinciale tramite una tecnologia già in uso e consolidata presso l'AMS austriaco "alle jobs"), che già oggi agevola l'incontro della domanda e offerta di lavoro, e attraverso la realizzazione nell'ambito dei CML di un *nuovo servizio dedicato ai datori di lavoro*, volto a conoscere e fidelizzare le imprese e a fornire consulenza e supporto nella ricerca di personale specializzato, anche attuando iniziative oltre confine provinciale; il servizio si connoterà per un'attenzione ai bisogni specifici e contingenti del singolo datore di lavoro, ma avrà anche l'obiettivo di raccogliere informazioni sui fabbisogni di settore che possano costituire valido orientamento per la progettazione di possibili interventi di carattere formativo/orientativo.

Tramite l'attuazione delle suddette misure sarà quindi possibile disporre di informazioni più approfondite sia sull'offerta che sulla domanda di lavoro che potranno garantire, oltre che maggiore efficacia delle attività di matching, anche una migliore capacità di programmare corsi formativi di aggiornamento e qualificazione adeguati alle effettive esigenze del mercato locale e rispondenti ai gap di competenze rilevati in capo alle persone in cerca di occupazione.

4.1.3 Azioni per il consolidamento della Rete territoriale dei servizi

Descrivere le modalità attraverso cui la Provincia Autonoma di Bolzano intende realizzare e/o rafforzare l'integrazione dei servizi per il lavoro e la formazione con i servizi territoriali, soprattutto per i lavoratori più fragili. Specificare: gli eventuali interventi sulle competenze di base, in coordinamento con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e l'eventuale forma d'integrazione con la formazione professionale (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021); la collaborazione con i Comuni per la definizione di politiche integrate; l'eventuale utilizzo di risorse non rientranti nel Programma GOL. Nelle azioni fare riferimento anche alla:

- disponibilità di servizi territoriali per la conciliazione di vita e lavoro;
- disponibilità di servizi territoriali di cura (servizi per l'infanzia e servizi per la *long-term care*) per promuovere l'offerta di lavoro femminile;
- programmazione integrata con i servizi sociosanitari nel caso delle persone con disabilità;
- disponibilità o definizione di percorsi socio-educativi accanto a quelli di orientamento al lavoro per le persone più lontane dal mercato del lavoro.

Indicare le attività che saranno realizzate (elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- promuovere e rafforzare reti strutturate tra servizi pubblici e privati per il lavoro, i servizi sociali e sociosanitari, coinvolgendo anche gli enti del terzo settore (anche attraverso convenzioni);
- promuovere iniziative per il rafforzamento delle competenze di base attraverso la collaborazione sinergica con i CPIA;
- definire una programmazione integrata operativa che consenta il raggiungimento degli obiettivi del Programma;

- promuovere la conoscenza dei soggetti che operano sul territorio e consentire l'offerta integrata di servizi.

Le azioni di consolidamento di una rete territoriale dei servizi costituiscono un obiettivo centrale descritto nel Documento strategico di politica attiva del lavoro approvato nel novembre del 2020. Il consolidamento avviene con strumenti diversi a seconda della struttura partner.

- **Formazione continua.** Con le strutture provinciali preposte alla formazione professionale (Direzioni provinciali Formazione professionale e centri di coordinamento Formazione continua) è prevista una collaborazione a livello di processo; ovvero un flusso automatizzato di dati, un'integrazione dei sistemi informativi, una presa in carico "unificata" delle persone e uno sviluppo congiunto di misure per persone in cerca di lavoro e per aziende (soprattutto in caso di processi di ristrutturazione o di crisi aziendale). La collaborazione è già in essere, ma ancora incentrata su singoli eventi; ha conosciuto un'intensificazione nel 2021. Le forme esistenti di collaborazione "informale", funzionanti soprattutto nei territori periferici, verranno rese strutturali su tutto il territorio provinciale. Per le altre attività non legate alla mediazione al lavoro e al servizio datori di lavoro, ma all'incremento dell'occupabilità dei lavoratori e la competitività delle imprese, le relative strutture rimangono autonome.
- **Orientamento professionale e sulla formazione.** La collaborazione a livello di processo tra i CML e il servizio per l'orientamento scolastico, universitario e professionale provinciale si concretizza nell'erogazione di servizi di consulenza professionale e sulla formazione. Le misure attivate mirano a supportare la scelta di un percorso di formazione professionale e di una professione, fornendo informazioni e consulenza complete e di qualità ai rispettivi gruppi target. È prevista una condivisione delle anagrafiche e dell'agenda.
- **Formazione di base per migranti.** Gli Uffici per l'educazione permanente e le agenzie di educazione permanente, che in Alto Adige svolgono la funzione dei CPIA, fungono da partner per i CML per le attività di formazione di base, soprattutto in ambito linguistico e civico, per favorire l'integrazione lavorativa dei migranti.
- **Formazione continua in ambito linguistico e informatico.** La collaborazione dei CML con il sistema dell'educazione permanente permette di garantire l'erogazione di misure formative specifiche in ambito linguistico e delle competenze digitali.
- **Inserimento lavorativo di persone con disabilità.** Nell'ambito del servizio di collocamento mirato, sono attive collaborazioni su diversi piani tra i CML e i Servizi sociali, le strutture del sistema sanitario (tra l'altro anche per l'accertamento della capacità lavorativa) e gli istituti scolastici, al fine di promuovere l'informazione sui diversi servizi disponibili sul territorio e agevolare la presa in carico individuale. Con l'"Accordo di programma fra scuole dell'infanzia, scuole e servizi territoriali" (Deliberazione della Giunta Provinciale 1056/2013) sono previste, ad esempio, procedure condivise per il delicato passaggio scuola-lavoro. Una stretta collaborazione con i Servizi Sociali è da diversi anni consolidata per il Servizio di accompagnamento sul posto di lavoro durante lo svolgimento di specifici progetti di tirocinio dedicati alle persone con disabilità (Deliberazione 1458/2016 "Criteri per l'inserimento lavorativo e l'occupazione lavorativa delle persone con disabilità"). Per i servizi di accompagnamento è previsto un rafforzamento del coinvolgimento del terzo settore. A riguardo si veda anche il paragrafo 3.6.
- **Assistenza all'infanzia per favorire la conciliazione lavoro-famiglia.** Competenza diretta dell'Agenzia provinciale per la famiglia (Legge provinciale 8 del 17/05/2013).
- **Assistenza a persone non autosufficienti.** Competenza diretta della Ripartizione provinciale Servizi sociali.

L'attività di programmazione integrata viene rafforzata attraverso tavoli periodici organizzati dal Servizio lavoro / Ripartizione lavoro, che monitora l'avanzamento delle misure per i rispettivi gruppi target.

4.1.4 Azioni per la cooperazione tra sistema pubblico e privato

Descrivere le modalità attraverso cui - nell'ambito del Programma GOL - sarà realizzata la cooperazione tra i servizi pubblici e quelli privati, anche rispetto alla condivisione delle informazioni (ad esempio, favorendo la trasparenza della domanda di lavoro proveniente dalle imprese mediante la collaborazione tra le piattaforme di recruiting pubbliche e private). Specificare, in particolare, le interazioni tra Agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione professionale e privato sociale/altri soggetti riconosciuti dalle Regioni. Descrivere anche le azioni per la messa a fattor comune dei fabbisogni di competenze identificati e della disponibilità di offerte di lavoro (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare le attività che saranno realizzate per:

- garantire un'efficace gestione del percorso complessivo a partire dalla condivisione delle informazioni tra soggetti pubblici e privati, a partire dalla condivisione della domanda di lavoro;
- rafforzare la connessione dei CPI con gli altri attori;
- favorire la libera scelta consapevole da parte del beneficiario;
- evitare - in fase di avvio del percorso - fenomeni di selezione avversa dei beneficiari o di mancata finalizzazione dei percorsi, soprattutto con riferimento ai target più distanti dal mercato del lavoro/vulnerabili;
- condividere e garantire la rilevazione di dati utili alla strutturazione di un sistema di rating nazionale nel più ampio ambito del monitoraggio nazionale.

Uno dei primi ambiti sui quali si intende intervenire al fine di promuovere la collaborazione tra pubblico e privato è sicuramente la condivisione delle informazioni relative alla domanda di lavoro, che si realizzerà tramite il potenziamento della piattaforma dell'Amministrazione provinciale eJobLavoro, che già oggi agevola l'incontro della domanda e offerta di lavoro. Il progetto consiste nel mettere in rete le principali borse lavoro private presenti sul territorio provinciale utilizzando una tecnologia consolidata presso l'AMS austriaco: "alle jobs".

Si prevede, inoltre, di realizzare interazioni pubblico-privato anche nell'ambito della gestione dei percorsi da offrire alle persone che aderiranno al programma GOL. Se da un lato le attività di prima accoglienza e assessment resteranno nell'ambito delle competenze dei soli CML, si prevede di coinvolgere, infatti, operatori privati nell'ambito delle misure da erogare, soprattutto in una prima fase in relazione all'offerta formativa digitale e a quella linguistica, competenza determinante sul mercato del lavoro locale.

A tal fine saranno attivati i canali attualmente in uso nell'ambito del sistema di educazione permanente, con un maggior favore verso gli operatori non profit.

Verrà inoltre promossa l'offerta formativa FSE+ erogata da agenzie formative private del territorio rivolta a persone non occupate. Inoltre saranno cofinanziate attraverso il FSE+ misure di capacity building del partenariato finalizzate a promuovere lo sviluppo delle capacità degli attori del territorio interessati all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della presente azione, attraverso attività di informazione, formazione, supporto specialistico, nonché organizzazione di momenti di scambio e confronto volti a favorire l'emersione dei reali fabbisogni del territorio.

4.1.5 Azioni per il coinvolgimento delle imprese e del territorio

Descrivere le modalità di coinvolgimento - nell'ambito del Programma GOL - degli operatori economici locali perché i centri per l'impiego, in collaborazione con i soggetti accreditati, possano costituire un punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare le azioni che saranno realizzate per:

- orientare l'azione dei CPI e/o di eventuali servizi pubblici dedicati verso la domanda, a partire dalle strategie di sviluppo del territorio su cui la Provincia intende concentrare gli investimenti, soprattutto con riferimento al PNRR;
- assicurare un coinvolgimento costante ed efficace del sistema imprenditoriale locale nell'implementazione del Programma;
- favorire la conoscenza da parte delle imprese delle opportunità e dei servizi disponibili presso i CPI e gli altri soggetti accreditati;
- massimizzare e condividere vacancy che siano coerenti con le traiettorie di sviluppo più significative del territorio;

- favorire la partecipazione attiva degli enti locali interessati, delle parti sociali, del sistema delle imprese e degli altri stakeholder interessati, ottimizzando – attraverso il ricorso a “patti territoriali” – il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell’istruzione e formazione e dell’imprenditoria lungo le filiere produttive settoriali e locali.

I due principali strumenti per orientare l’azione dei CML verso i bisogni delle imprese sono la creazione di un servizio specifico e capillare dedicato ai datori e datrici di lavoro ed il potenziamento delle analisi territoriali del mercato del lavoro dipendente.

Il servizio pianificato per i datori di lavoro, a regime

- conoscerà il fabbisogno di personale e i posti vacanti delle imprese attraverso contatti diretti e visite aziendali e l’utilizzo di tool informatici messi a disposizione da parte dell’Ufficio osservazione mercato del lavoro;
- informerà i datori di lavoro sulle caratteristiche e competenze dei disoccupati disponibili e sulle misure di politica attiva erogabili;
- fungerà da “hub” utilizzando i collegamenti con altre strutture provinciali e pubbliche (come la Camera di commercio e altri partner della Rete), per indirizzare i datori di lavoro verso gli uffici competenti per l’erogazione di servizi di consulenza e sostegno al di fuori delle proprie competenze
- offrirà i seguenti servizi:
 - sostegno nella stesura e pubblicazione di annunci relativi ad offerte di posti di lavoro
 - preselezione di personale utilizzando le informazioni presenti a sistema sui disoccupati iscritti ai CML
 - Job carving: ridefinizione dei profili professionali per l’inserimento di persone con bisogni speciali
 - Job crawling: espansione delle informazioni sulle offerte di lavoro tramite integrazione delle borse lavoro su web
 - sensibilizzazione e consulenza per l’inclusione e la gestione della diversità

Sotto il coordinamento e con il sostegno del Servizio lavoro e dell’Ufficio osservazione mercato del lavoro avranno luogo confronti periodici con associazioni datoriali e consulenti del lavoro negli ambiti territoriali dei singoli CML, al fine di assicurare un coinvolgimento costante ed efficace del sistema imprenditoriale locale nell’implementazione del Programma. Verranno usati e sviluppati a tale scopo sistemi che si orientano alle funzionalità dell’EU-Skills-Panorama, adattandoli e rendendo le informazioni in tal modo fruibili a livello del bacino d’utenza dei CML altoatesini.

Sempre a tal fine i CML promuoveranno occasioni di contatto, incontro e collaborazione con le cooperative e i gruppi d’azione per lo sviluppo regionale attivi sul territorio per la promozione di uno sviluppo sostenibile ed integrativo oltre che il rafforzamento economico delle valli e delle zone rurali. Tali collaborazioni potranno sviluppare potenziali analoghi alla stipula di patti territoriali, già attivati in altre Regioni.

Per quanto riguarda gli specifici bisogni di settore e delle filiere produttive sono interlocutori privilegiati gli enti bilaterali presenti in Provincia.

4.2 Le azioni strumentali alla personalizzazione ed erogazione delle misure

In questa sezione sono descritte le azioni finalizzate a garantire ai beneficiari del Programma attività, misure, servizi personalizzati e territorialmente prossimi, in coerenza con gli esiti del gruppo di lavoro.

4.2.1 Introduzione

La presa in carico delle persone in cerca di occupazione da parte dei CML è supportata dal Sistema Informativo Lavoro Provinciale che permette la gestione dello stato di disoccupazione, della profilazione e della predisposizione di un progetto di inserimento lavorativo personalizzato. Il sistema garantisce il tracciamento delle persone prese in carico e delle misure erogate.

L’attuale sistema informativo è in fase di revisione volta ad una reingegnerizzazione delle procedure che prevede anche aperture verso servizi online e interazione a distanza, in modo da facilitare i contatti e garantire la prossimità dei servizi.

Il nuovo sistema informativo garantirà, inoltre, un supporto alla gestione della presa in carico integrata con gli operatori coinvolti nell’erogazione delle specifiche misure, sulla base della condivisione delle informazioni e l’agevolazione della comunicazione.

4.2.2 Azioni per la maggiore capillarità e prossimità dei Centri di Mediazione Lavoro

Descrivere le attività che la Provincia intende realizzare per rendere i Servizi più prossimi ai cittadini e alle imprese, anche quantificandone il numero (vedasi tabella).

Coerentemente con quanto previsto dal Decreto interministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n. 306, specificare, anche e soprattutto: le modalità e i tempi attraverso cui sarà raggiunto l'obiettivo della presenza fisica/riferimento di un CML (o sede decentrata o sportello o altra struttura) almeno ogni 40.000 abitanti. Nella descrizione evidenziare le modalità di utilizzo dei servizi digitali e le eventuali differenziazioni legate a specificità territoriali (aree marginalizzate, aree metropolitane,...)

L'attuale distribuzione dei CML sul territorio provinciale delinea un quadro in parte sbilanciato rispetto all'obiettivo previsto di uno sportello ogni 40.000 abitanti. In particolare, uno sbilanciamento rilevante si evidenzia in relazione ai maggiori centri abitati (Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico), mentre i CML più periferici rispondono pienamente al target previsto (Egna e Silandro). Tale situazione è legata anche alla particolare morfologia del territorio che raccoglie intorno ai singoli CML comuni di piccole dimensioni dislocati nelle valli montane.

In ottemperanza a quanto previsto dal programma GOL e in piena sintonia con il Piano strategico provinciale si intende attuare ogni possibile misura al fine di avvicinare i servizi alla popolazione, ed in tal modo agevolarne la fruibilità.

In tale prospettiva l'Ufficio servizio lavoro approfondirà l'opportunità di rivedere la competenza territoriale dei propri 7 CML, cercando di omogeneizzarne la distribuzione sulla base della popolazione residente e valuterà l'opportunità di aprire sportelli decentrati, da attivarsi alcuni giorni la settimana, attraverso la stipula di opportune convenzioni con i comuni interessati.

Una valutazione particolare verrà realizzata sull'opportunità di aprire una seconda sede nell'ambito del CML di Bolzano che attualmente raccoglie il maggiore bacino d'utenza.

Presupposto fondamentale per la realizzazione delle nuove sedi distaccate, oltre alla predisposizione degli accordi con gli enti locali per la disponibilità dei locali, è il rafforzamento anche in termini di disponibilità di personale.

	2021	2022	2023	2024	2025
DISPONIBILITÀ DI UFFICI/RECAPITI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	6	6
CREAZIONE DI SPORTELLI MOBILI	0	0	0	2	0
EVENTUALI NUOVE SEDI	0	0	0	1	0
ALTRO	0	0	0	0	0

4.2.3 Azioni per la digitalizzazione dei servizi

Descrivere le traiettorie di sviluppo esistenti e previste per i servizi digitali, intesi in maniera integrata e complementare a quelli fisici (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare, in particolare, le azioni che saranno realizzate per:

- garantire l'erogazione del percorso - in toto o in parte - on-line;
- facilitare l'accesso alle prestazioni e la «vicinanza» del servizio, anche nei casi di mancato possesso delle dotazioni informatiche;

- facilitare le relazioni e il *case management*, permettendo maggiore frequenza nei contatti con gli operatori dei centri, anche se a distanza;
- rendere più fluide le connessioni tra i diversi operatori della Rete che intervengono nella realizzazione del percorso/erogazione del servizio.

Attualmente i servizi di mediazione al lavoro e del collocamento mirato sono gestiti nell'ambito del SILP Sistema Informativo Lavoro Provinciale, che raccoglie e condivide dati ed informazioni relativi sia alla sfera della disoccupazione che dell'occupazione. Molteplici applicativi dedicati a specifici servizi, basati sulle due principali banche dati dei cittadini e dei datori di lavoro, permettono agli operatori di accedere alle informazioni relative alla singola persona/azienda in tempo reale. L'aggiornamento dei dati relativi ai cittadini e alle aziende è garantito da una diretta integrazione con le Anagrafi comunali, l'Agenzia delle entrate e il Registro delle imprese.

L'apertura verso l'esterno del SILP si è sviluppata principalmente attraverso la realizzazione della borsa lavoro elettronica eJobLavoro, che da diversi anni permette la pubblicazione delle offerte di lavoro e delle candidature, in diretta connessione con gli applicativi utilizzati dagli operatori dei CML.

Da diversi anni è, inoltre, a disposizione dei soggetti ospitanti un'applicazione online per l'autorizzazione delle convenzioni di tirocinio. Il sistema ProPraktika, interamente integrato nel SILP, permette la presentazione online dei progetti di tirocinio e ne gestisce digitalmente le procedure autorizzative.

Attualmente è in fase di analisi la realizzazione di un nuovo applicativo per la gestione della disoccupazione che apre ulteriori possibilità di interazione, in particolar modo a favore dei lavoratori, che tramite il portale MyCivis - area di condivisione realizzata per accedere ai servizi online delle amministrazioni pubbliche dell'Alto Adige – potranno accedere e gestire online la documentazione relativa al proprio stato occupazionale, seguire i contatti con il proprio operatore di riferimento tramite sistemi di comunicazione sincrona tipo chat e videoconferenza e potranno prenotare un appuntamento. Questi servizi online favoriranno una maggiore frequenza dei contatti con gli operatori dei CML, anche se a distanza. In considerazione del digital divide dell'utenza, attualmente spesso priva di SPID, al fine di promuovere l'utilizzo di queste nuove modalità di accesso, saranno previste azioni di sensibilizzazione e accompagnamento che favoriscano la diffusione e l'utilizzo dell'identità digitale.

Il nuovo sistema in corso di realizzazione è concepito in modo da aprirsi modularmente verso l'integrazione con i sistemi degli altri operatori di rete coinvolti nei percorsi di erogazione del servizio.

Il modello richiede il collegamento in modalità sicura di vari applicativi e varie banche dati presenti nelle strutture interne ed esterne all'Amministrazione provinciale.

In questo modo, con grandi economie di scala, sarà possibile moltiplicare il numero di punti di accesso alle misure e potenziarle, ampliando il catalogo dei servizi offerti agli utenti, mantenendone il controllo in termini quantitativi, economici e rendicontativi e garantendo il controllo di qualità, rispetto al livello essenziale delle prestazioni, definito nel programma.

Il sistema infatti integrerà il catalogo dell'offerta formativa dedicata presente sul territorio provinciale. A tale scopo è già in corso la rilevazione degli attuali sistemi di gestione dell'offerta formativa delle scuole professionali provinciali di lingua italiana e tedesca, con l'obiettivo di raccordarne, non solo il catalogo ma anche i processi di iscrizione, frequenza e attestazione degli apprendimenti.

L'obiettivo di lungo periodo consiste nella completa integrazione dei cataloghi, compresa l'offerta formativa FSE.

4.2.4 Azioni per il rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro

Descrivere le azioni che la Provincia intende realizzare per lo sviluppo e/o il rafforzamento degli strumenti analitici di conoscenza dei sistemi locali del lavoro, quali *skills intelligence* e *skill forecasting*, in maniera integrata con il livello nazionale, che può operare in sussidiarietà ove tali strumenti non siano già disponibili (cfr. Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma" del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare le azioni che saranno realizzate per:

- Analizzare le caratteristiche dell'utenza dei servizi per l'impiego e i gap in termini di competenze;

- orientare gli interventi del Programma GOL sulla base delle strategie di sviluppo del territorio su cui la Provincia intende concentrare gli investimenti, soprattutto con riferimento al PNRR;
- individuare le competenze e i profili dei settori e delle filiere produttive scelti dalla Provincia per far fronte a situazioni di criticità/vivacità che impattano in maniera negativa/positiva sulle opportunità occupazionali;
- rilevare in maniera condivisa e con linguaggio comune (facendo riferimento a sistemi di classificazione nazionali/internazionali) i trend occupazionali del mercato del lavoro locale, i profili target e le competenze *core* richiesti dalle imprese;
- acquisire le vacancy da parte delle imprese e attraverso l'azione dei soggetti della Rete.

Per poter orientare correttamente la definizione delle misure e degli interventi da attivare nell'ambito del programma GOL è indispensabile disporre di informazioni aggiornate e complete sul mercato del lavoro locale, in particolare avere a disposizione strumenti di analisi delle competenze richieste dai datori di lavoro e strumenti di rilevazione delle competenze dei lavoratori in cerca di occupazione.

Fulcro di tutte le azioni di rafforzamento di queste capacità analitiche sarà sicuramente a livello locale l'Osservatorio sul mercato del lavoro, che si occupa del monitoraggio costante del mercato del lavoro dipendente provinciale e le cui analisi vengono pubblicate in 24 bollettini e due rapporti nel corso di ogni anno. L'Osservatorio è inquadrato all'interno della Ripartizione Lavoro e svolge parte delle sue funzioni in stretta collaborazione con i CML, in particolare questa collaborazione verrà ulteriormente valorizzata proprio nel fornire analisi ed informazioni per la pianificazione di misure nell'ambito del programma GOL.

L'analisi delle caratteristiche dell'utenza dei CML infatti, avviene in modo costante attraverso l'elaborazione dei dati gestionali da parte dell'Osservatorio sul mercato del lavoro, che mette a disposizione dei CML un "cruscotto" su piattaforma QlikView con le principali variabili sociodemografiche, di biografia professionale e di profiling relative alle persone iscritte. Questo sistema, attualmente già in uso, verrà ampliato ed arricchito con nuove informazioni sulle misure disponibili, in funzione dei gruppi target.

Il gap di competenza relativo ai lavoratori in cerca di occupazione verrà rilevato attraverso il nuovo processo di assessment che incrocerà i dati raccolti sulle richieste dei datori di lavoro tramite i seguenti strumenti, strettamente collegati tra loro.

- il **"monitoraggio delle professioni"** richieste sul mercato del lavoro, che avviene attraverso la costante osservazione delle offerte di lavoro pubblicate su eJobLavoro, la borsa lavoro elettronica provinciale ed il relativo incrocio con i dati raccolti tramite le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro, che offrono un quadro reale dell'effettiva richiesta e diffusione delle professioni. Questa attività, attualmente concentrata sugli aspetti quantitativi, è in fase di elaborazione ed utilizza e si orienta al linguaggio comune definito dalle aree di attività dell'Atlante Lavoro.
- **l'analisi delle competenze richieste attraverso le OLO (offerte di lavoro online)**, che approfondisce sotto l'aspetto qualitativo l'attività sopra descritta. Dato che la borsa lavoro provinciale eJobLavoro ha uno share del 20% è indispensabile l'analisi integrata con altre offerte di lavoro pubblicate su internet. Oltre a rendere più facile l'incontro tra datori di lavoro e persone in cerca di lavoro, l'uso crescente di portali per la pubblicazione di offerte di lavoro online (OLO) ha un grande potenziale per il mercato del lavoro e l'analisi delle competenze. Le OLO sono una ricca fonte di informazioni sulle competenze e i requisiti richiesti dai datori di lavoro, che sarebbero altrimenti difficili da raccogliere con metodi tradizionali. Per migliorare l'orientamento dei servizi di mediazione al lavoro e aumentare le capacità analitiche dei CML, le informazioni sulle OLO possono essere ulteriormente analizzate incrociandole con i dati raccolti tramite le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro, che offrono un quadro reale dell'effettiva richiesta e diffusione delle professioni. Analizzando le competenze e i requisiti tipicamente richiesti nelle occupazioni, le OLO forniscono importanti informazioni complete e dettagliate sulle tendenze del mercato del lavoro e consentono di identificare tempestivamente nuove professioni e le competenze emergenti. Il sistema di riferimento è già stato elaborato da CEDEFOP; il sistema che verrà implementato in Alto Adige si baserà sull'approccio Skills-OVATE per il quale si rimanda a: <https://www.cedefop.europa.eu/en/tools/skills-online-vacancies>.

I risultati derivanti dalle suddette analisi verranno condivisi con i responsabili dei CML, con le parti sociali e gli altri soggetti della Rete, arricchendoli anche di ulteriori elementi di valutazione qualitativa. Questa condivisione intende rafforzare il linguaggio comune, in primis orientandosi alla terminologia dell'Atlante Lavoro e delle Qualificazioni. La

condivisione dei risultati a livello territoriale facilitata da un lato l'acquisizione di posti di lavoro disponibili e dall'altro può fungere da sistema di allerta precoce per situazioni di crisi aziendale.

Particolare importanza per poter "anticipare" alcune evoluzioni dei mercati locali del lavoro costituisce la „RIS3“ - „Smart Specialisation Strategy (RIS3)“. Il Documento approvato dalla Giunta Provinciale nell'ottobre del 2021 definisce quattro aree di specializzazione per la nostra provincia: Automation and Digital, Food and Life Science, Green Technologies e Tecnologie alpine. Inoltre, identifica quattro campi trasversali, che esercitano una grande influenza sull'evoluzione del mercato del lavoro in tutti i settori: sostenibilità, digitalizzazione, industrie creative e formazione ed educazione permanente. Soprattutto in quest'ultimo ambito la strategia RIS3 identifica nella carenza di manodopera specializzata una possibile criticità. <https://www.provincia.bz.it/innovazione-ricerca/innovazione-ricerca-universita/408.asp>

4.2.5 Azioni per la comunicazione del Programma GOL e sensibilizzazione dei beneficiari

Descrivere il sistema integrato di attività che la Regione/PA intende realizzare per promuovere il Programma e raggiungere i potenziali beneficiari (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare le azioni che saranno realizzate per:

- raggiungere in maniera capillare i potenziali beneficiari del Programma;
- agevolare l'adesione, la partecipazione e la scelta consapevole dei potenziali beneficiari;
- garantire una conoscenza diffusa delle finalità e delle opportunità che il Programma realizza a favore delle imprese e dei sistemi produttivi territoriali.

Il programma GOL costituisce un'opportunità per i lavoratori iscritti ai CML della Provincia. Gli operatori informeranno l'utenza ad ogni colloquio descrivendo il funzionamento e le misure previste. Tutti gli iscritti per i quali sia prevista una presa in carico attiva saranno sottoposti alla procedura di assessment prevista dal programma e avranno la possibilità di accedere ai percorsi pianificati.

4.2.6 Azioni per l'implementazione del sistema informativo

Descrivere le azioni provinciali che si intendono adottare per garantire l'interoperabilità tra i sistemi informativi regionali e quello centrale (SIU ed eventualmente Regis), in maniera che l'avanzamento del Programma sul territorio nazionale possa osservarsi capillarmente e in tempo reale ed eventuali correttivi possano essere tempestivamente adottati, anche a garanzia dell'uniformità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare le azioni che saranno realizzate dalla Provincia per:

- raggiungere la piena e tempestiva interoperabilità dei sistemi informativi;
- garantire l'accesso da parte di tutti i soggetti della Rete per l'erogazione dei percorsi;
- garantire il monitoraggio sistematico e *real time* dell'avanzamento del Programma.

Rimane inteso che tutti gli aspetti relativi all'implementazione dei sistemi informativi e alla loro interoperabilità verranno meglio definiti nella Convenzione ANPAL- Provincia Autonoma di Bolzano.

Attualmente il Sistema Informativo Lavoro Provinciale SILP opera in piena interoperabilità con il Sistema informativo unitario SIU, tuttavia un nuovo sistema, attualmente in una fase di analisi, integrerà dati e funzioni specifiche richieste dal programma GOL.

Gli interventi previsti sui sistemi informativi prevedono le seguenti tre fasi:

- 1. entro giugno 2022:** per il tracciamento delle posizioni coinvolte nel programma, si implementerà una modifica del flusso attualmente attivo relativo alla DID online in SAP, che richiederà un intervento di solo aggiornamento, in relazione al nuovo standard che verrà definito. Ciò richiederà lo sviluppo di moduli aggiuntivi all'attuale sistema, tramite i quali poter gestire in maniera speditiva l'assessment ed il tracciamento dei servizi agli utenti in funzione delle scadenze di GOL;
- 2. entro giugno 2023:** realizzazione del nuovo sistema di gestione della presa in carico delle persone in cerca di occupazione che garantirà il pieno accesso online ai servizi a favore dei cittadini;
- 3. entro il 2025:** realizzazione e messa a regime del nuovo sistema integrato con tutta la filiera degli attori interni ed esterni all'Amministrazione provinciale, coinvolti nella presa in carico e nell'erogazione delle misure.

4.2.7 Azioni per il monitoraggio

Descrivere le azioni e gli strumenti che la Provincia - contribuendo in maniera sistematica al monitoraggio nazionale del Programma - intende adottare per monitorare capillarmente e in tempo reale lo stato di avanzamento del Programma sul proprio territorio, così che gli eventuali correttivi possano essere tempestivamente adottati (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare le azioni che saranno realizzate per:

- impostare un sistema di monitoraggio, anche ai fini della programmazione, a livello di singolo CPI al fine di monitorare in itinere il conseguimento del target della Riforma 11 ALM's e formazione professionale (Missione 5 Componente 1) così denominato *"per i centri per l'impiego (PES) in ciascuna Regione, soddisfare i criteri del livello essenziale delle prestazioni PES quali definiti nel programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL)"* da conseguirsi nella percentuale del 80% entro il dicembre 2025 ;
- garantire la rilevazione di tutti i dati e/o informazioni utili ad alimentare gli indicatori che saranno oggetto del sistema di monitoraggio, sia fisico che economico-finanziario, secondo le specifiche che saranno comunicate dal Sistema centrale di coordinamento del PNRR;
- definire le modalità di coinvolgimento degli attori della Rete per assicurare una rilevazione continuativa e sistematica degli indicatori prescelti;
- fornire il quadro costantemente aggiornato sull'avanzamento della spesa secondo le specifiche che saranno comunicate dal Sistema centrale di coordinamento del PNRR.

In attesa delle specifiche tecniche relative allo standard previsto per il monitoraggio degli indicatori relativi al programma GOL si ritiene, sulla base delle informazioni attualmente disponibili che sia necessario intervenire sul SILP al fine di aggiornare gli attuali flussi gestiti in interoperabilità con il SIU.

Nel caso si tratti dell'aggiornamento dell'attuale flusso relativo alla DIDonline in SAP si ritiene di poter garantire l'intervento entro giugno 2022. Per quanto concerne l'integrazione con gli enti della formazione professionale pubblica ed eventuali soggetti erogatori privati, il collegamento tra i relativi sistemi è attualmente oggetto di analisi e i tempi di realizzazione saranno definiti a seguito di uno specifico studio di fattibilità.

4.3 Le azioni per la compatibilità tra il Programma GOL e le misure regionali o nazionali a valere su FSE+ in termini di programmazione

In questa sezione sono descritte le azioni finalizzate a rendere coerenti e compatibili le pianificazioni provinciali sulle politiche attive con quanto previsto dal Programma GOL, anche per quanto riguarda la gestione territoriale di iniziative nazionali, con salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento.

4.3.1 Introduzione

Tradizionalmente esiste una proficua collaborazione tra l'Ufficio Servizio lavoro (Ripartizione Lavoro) e l'Ufficio Fondo Sociale Europeo (Ripartizione Europa), principale fonte di finanziamento per le misure a favore delle persone disoccupate e non occupate.

Nell'attuale programmazione FSE (2014-2020, in fase di chiusura) sono stati oggetto di finanziamento sia misure di politica attiva del lavoro nonché alcune iniziative volte alla modernizzazione dei servizi per l'impiego. La nuova programmazione FSE+ (2021 – 2027), in fase di pianificazione, prevede il mantenimento di tale impegno.

La definizione delle priorità e degli obiettivi specifici a livello provinciale per la programmazione FSE+ avviata nella primavera del 2020 si è conclusa nell'autunno del 2021, con il coinvolgimento di tutti gli attori presenti sul territorio, tra i quali anche la Ripartizione provinciale Lavoro.

Per assicurare in futuro la compatibilità tra le misure del programma GOL e le misure a valere su FSE+ si attiveranno gli opportuni confronti nell'ambito del tavolo permanente di cui al paragrafo 4.1.2: le Ripartizioni provinciali coinvolte nella gestione delle misure a favore delle persone disoccupate – in primis la Ripartizione lavoro e l'ufficio FSE – potranno quindi condividere reciprocamente le informazioni e aggiornare i percorsi erogati in modo coordinato e senza sovrapposizioni, garantendo una **governance condivisa** ed efficace delle diverse iniziative.

Una possibile linea di demarcazione tra i diversi canali di finanziamento potrebbe essere definita fissando **differenti priorità** per le misure e i gruppi target finanziati tramite il programma GOL e il FSE+:

- I **fondi GOL** saranno utilizzati principalmente a favore di gruppi target più vicini al mercato del lavoro, ovvero per i quali siano necessarie fondamentalmente misure di reinserimento e upskilling, come corsi di lingua (tedesco e italiano, ma anche altre lingue spendibili sul mercato del lavoro), misure per l'acquisizione e il rafforzamento di competenze digitali di base, misure di attivazione nonché misure formative mirate, specifiche e specializzate di breve durata, erogate dalle Scuole professionali provinciali.
- Il **finanziamento del FSE+** sarà indirizzato invece a favore di gruppi target che richiedono una vera e propria riqualificazione e/o un sostegno a fabbisogni di natura multidimensionale. Si tratterà quindi di misure di medio e lungo periodo per il conseguimento di competenze professionali in ambiti considerati rilevanti e con carenza di personale qualificato, anche in abbinamento, ove opportuno, a forme di sostegno finanziario. I **fondi del FSE+** potranno inoltre essere utilizzati per finanziare misure complesse e progetti in risposta a fabbisogni multidimensionali, al fine di contenere e superare contemporaneamente diversi ostacoli all'occupazione. A titolo esemplificativo si fa riferimento ai soggetti vulnerabili con un forte bisogno di accompagnamento e coaching per l'inserimento stabile nel mercato del lavoro. Le misure del FSE+ saranno rivolte non solo a persone in stato di disoccupazione iscritte ai CML, bensì ai non occupati residenti o domiciliati sul territorio.

Per il rafforzamento ed il sostegno dei CML si ipotizza un cofinanziamento anche con fondi messi a disposizione del FSE+.

Con il Fondo Sociale Europeo Plus e risorse provinciali è altresì possibile finanziare misure innovative quali la conciliazione tra lavoro e vita familiare.

4.3.2 Il quadro attuale delle misure di politica attiva e formative (per il lavoro) erogate dalla Provincia verso i potenziali beneficiari del Programma GOL

Descrivere le misure attualmente gestite o programmate per l'immediato futuro dalla Provincia riguardo ai Target rientranti nell'ambito del Programma GOL.

MISURA DI POLITICA ATTIVA	TARGET DI RIFERIMENTO	PERIODO DI ATTUAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
Misura 1: corsi gratuiti di formazione professionale di breve durata (durata a seconda del fabbisogno formativo) in collaborazione con i Centri di coordinamento della Formazione continua italiana e tedesca	disoccupati iscritti ai CML	periodicamente – a richiesta e su indicazione del CML	esempi di corsi: amministrazione, cura delle persone, carello elevatore e gru, AutoCAD, corso addetto pulizie
Misura 2: corsi gratuiti per il rafforzamento delle competenze di base nella ricerca attiva di lavoro (12 ore)	disoccupati iscritti ai CML	a richiesta e su indicazione del CML	supporto e formazione per la redazione del curriculum vitae e preparazione al colloquio di presentazione
Misura 3: corsi di lingua italiana e tedesca gratuiti	disoccupati iscritti ai CML	a richiesta e su indicazione del CML	gestiti tramite voucher
Misura 4: orientamento specialistico con analisi competenze personali	disoccupati iscritti ai CML	a richiesta e su indicazione del CML	servizio erogato dall'Ufficio provinciale Orientamento scolastico, universitario e professionale
Misura 5: contributi a favore di persone in cerca di occupazione che partecipano ad azioni di formazione continua di cui alle leggi provinciali 10 agosto 1977, n. 29, e successive modifiche, e 12 novembre 1992, n. 40, e successive modifiche - Deliberazioni della Giunta provinciale 2 marzo 2021, n. 194 e 25 gennaio 2022, n. 37	destinatari secondo la normativa vigente	a richiesta	contributo economico per favorire la partecipazione a corsi di formazione in lingua tedesca e italiana nel territorio nazionale e all'estero
Misura 6: tirocini per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate sul mercato del lavoro con contributo a parziale copertura dell'indennità di partecipazione per il soggetto ospitante - Deliberazione della Giunta provinciale 18 dicembre 2018, n. 1405 allegato A	per persone socialmente svantaggiate e persone svantaggiate sul mercato del lavoro	a richiesta e su indicazione della Formazione professionale	l'obiettivo conseguito consiste in attività di orientamento

<p>Misura 7: tirocini di orientamento e formazione per persone svantaggiate sul mercato del lavoro con totale copertura dell'indennità di partecipazione - Deliberazione della Giunta provinciale 18 dicembre 2018, n. 1405 allegato B</p>	<p>persone svantaggiate quali disoccupati da oltre sei mesi, migranti e rifugiati, persone di oltre 50 anni, inattivi per problemi di conciliazione famiglia/lavoro, disabili</p>	<p>a richiesta e su indicazione del CML</p>	<p>il contributo viene concesso in caso di assunzione al termine del tirocinio con contratto di lavoro di durata di almeno 6 mesi</p>
<p>Misura 8: progetti per l'inserimento temporaneo di disoccupati</p>	<p>Attivabili a favore di persone con anzianità di disoccupazione di almeno 6 mesi presso enti locali o sottoposti a vigilanza della Provincia Autonoma di Bolzano</p>	<p>a richiesta e su indicazione del CML</p>	<p>il contributo copre parzialmente l'indennità di partecipazione</p>
<p>Misura 9: contributi per l'assunzione di persone con disabilità</p>	<p>persone con invalidità civile superiore al 45% o invalidità da lavoro superiore al 33%</p>	<p>a richiesta</p>	<p>il contributo copre parzialmente e per specifiche annualità in proporzione alla percentuale e tipologia di invalidità la retribuzione annua imponibile previdenziale o gli oneri sociali in caso di collaborazione familiare</p>
<p>Misura 10: progetti per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità</p>	<p>persone con invalidità civile superiore al 45% o invalidità da lavoro superiore al 33%</p>	<p>su indicazione della Commissione medica</p>	<p>il progetto prevede l'accompagnamento sul posto di lavoro da parte di un operatore dei servizi sociali e l'intera copertura dell'indennità di partecipazione</p>
<p>Misura 11: corsi di formazione specifica finanziati dal FSE</p>	<p>disoccupati iscritti ai CML in particolare situazione di svantaggio</p>	<p>a richiesta e su indicazione del CML</p>	
<p>Misura 12: corso di formazione: Progetto per accrescere e valorizzare capacità ed abilità individuali (PFIFF) per persone affette da una malattia psichica Titolarità: Direzione formazione professionale in lingua tedesca</p>	<p>persone affette da una malattia psichica</p>	<p>Una volta all'anno Durata: circa 450 ore di teoria e due tirocini da circa 250 ore ciascuno</p>	<p>Il progetto è realizzato in stretta collaborazione con le famiglie, i servizi di riferimento del territorio (servizi educativi, socioassistenziali, sanitari e del lavoro) oltre che alle imprese locali.</p>

4.3.3 Azioni per la compatibilità tra Programma GOL e misure regionali o nazionali

In relazione alle misure sopra elencate - se confermate nel periodo di attuazione del Programma - evidenziare le azioni che la Provincia intende intraprendere per garantire la complementarità e non sovrapposizione con le misure a valere sulle risorse del Programma GOL.

Le misure sopra descritte, specificamente dedicate ai disoccupati iscritti ai CML, sono state finora tutte, ad eccezione dell'ultima, finanziate tramite fondi del bilancio provinciale. La disponibilità dei fondi relativi al programma GOL permetterà di potenziare l'attuale offerta, che dovrà necessariamente differenziarsi dalle iniziative finanziate dal FSE+ al fine di evitare sovrapposizioni di misure.

Previa valutazione puntuale sulla singola misura si definirà la fonte di finanziamento. A tal fine si applicherà il seguente principio, per cui le misure finanziate tramite fondi GOL avranno prettamente carattere di breve durata e finalizzate all'inserimento immediato nel mercato del lavoro.

5 INTERVENTI DA ATTIVARE, PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI DA CONSEGUIRE

5.1 Le misure per i beneficiari

La sezione contiene le modalità attuative definite dalla Provincia per la realizzazione dei percorsi rivolti ai beneficiari per il conseguimento degli obiettivi del Programma GOL sul proprio territorio, soprattutto con riferimento ai Target 1 e Target 2.

Sebbene l'organizzazione delle misure debba essere descritta tenendo quale arco temporale di riferimento l'intera durata del Programma, la descrizione degli obiettivi va riferita specificatamente a Milestone e Target relativi al 2022, avendo presente che per quanto riguarda il raggiungimento della Milestone M5C2:

- il PNRR ed il Programma GOL prevedono che entro il dicembre 2022 debba essere coinvolto il 10% dei beneficiari;
- l'accordo quadro e il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pongono, invece, come obiettivo da raggiungere al 31/12/2022 “[...] il 20% dei beneficiari complessivi”.

Nella descrizione delle misure occorre dare priorità agli interventi, inclusi quelli che prevedono “formazione”, in favore *“delle persone più vulnerabili identificate quali donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di 30 anni di età, lavoratori con almeno 55 anni”* in maniera tale da contribuire a raggiungere l'obiettivo del 75% del totale dei 3 milioni di beneficiari del Programma, entro il termine del 2025.

5.1.1 Introduzione

Per la realizzazione effettiva delle misure descritte risultano indispensabili alcune precondizioni da garantire sul piano organizzativo ed operativo.

Se infatti, sono disponibili importanti risorse finanziarie stanziato proprio dal programma, a livello locale i CML e gli uffici preposti non risultano adeguatamente dotati delle risorse umane, infrastrutturali ed informatiche indispensabili a garantire un'azione efficace.

Al fine di rendere possibile l'attuazione del programma e della fondamentale conseguente riforma di sistema, l'Amministrazione provinciale – in considerazione del fatto che non ha aderito al “Piano nazionale di potenziamento dei CPI” – si impegna a rafforzare le strutture coinvolte e nello specifico pianifica un aumento stabile della pianta organica nei seguenti termini:

- +50 mediatori per i CML, di cui 25 da dedicare all'attività di mediazione e 25 al nuovo servizio ai datori di lavoro da implementare
- +10 tecnici per l'integrazione lavorativa per il servizio del collocamento mirato
- +10 unità per le aree gestione/monitoraggio, bandi, pianificazione, contabilità, supporto informatico interno all'amministrazione del lavoro (diverse figure professionali: 1 o 2 analisti o simili, 3-4 contabili, ispettori amministrativi, di cui 1-2 giuristi specializzati nel diritto degli appalti pubblici)
- +2 unità per il Centro di coordinamento Formazione continua italiana e +2 per il Centro di coordinamento Formazione continua tedesca (ispettori amministrativi o simili)
- +2 unità per la Ripartizione provinciale informatica (oltre a un forte potenziamento del “team lavoro” all'interno di SIAG-Informatica Alto Adige, Società inhouse della Provincia).

5.1.2 Obiettivi regionali (target 1 e target 2)

La tabella riguarda esclusivamente l'obiettivo da raggiungere entro il 31 dicembre 2022 (cfr. Tabella 2, Allegato B del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021). La tabella sarà aggiornata annualmente sulla base dei criteri di ripartizione delle risorse che saranno adottati con apposito Decreto interministeriale (cfr. articolo 2, comma 4 dell'attuale Decreto).

		TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
Milestone	2025	3 milioni	2,25 milioni	800 mila	300 mila
	2022	600 mila	-	160 mila	60 mila
Obiettivo provinciale	2022	4.560	3.420	1.216	456

5.1.3 Pianificazione e aggiornamento dei Patti di servizio già sottoscritti prima del PAR

Descrivere le modalità di adeguamento dei Patti di servizio (o “Patti per il lavoro”) antecedenti l’entrata in vigore del PAR per includerne le misure, indicando: le priorità in termini di target e su quali Patti intervenire; il termine entro cui completare l’adeguamento; le modalità attraverso cui saranno aggiornati.

Nei primi tre mesi del 2022 risultano conferite poco meno di 1600 DID relative ad utenti presi in carico attivamente da parte dei Centri mediazione lavoro della provincia.

Tutte queste persone hanno già concordato un colloquio successivo nel quale a partire dal mese di maggio si provvederà ad effettuare la nuova procedura di assessment, dando man mano precedenza ai target appartenenti alle categorie di svantaggio. Si prevede che tale attività possa coprire un lasso di circa due mesi. Al termine dei singoli assessment verranno aggiornati i relativi patti di servizio con l’indicazione dei percorsi attribuiti agli utenti.

Per quanto riguarda gli iscritti con anzianità precedente all’entrata in vigore del decreto di attuazione del programma GOL si procederà dando priorità alle persone con particolare svantaggio, in primis disabili e disoccupati di lunga durata.

5.1.4 Modalità di attuazione dell’assessment e dei percorsi previsti dal Programma GOL

Assessment

In coerenza con le linee guida sull’assessment descrivere i soggetti coinvolti e gli strumenti per l’efficace realizzazione dell’azione. Specificare, in particolare, le modalità attraverso cui sarà erogato l’assessment, evidenziando eventuali elementi di innovazione nella fornitura del servizio e l’eventuale ricorso a professionalità specifiche non riconducibili agli operatori dei CML.

Descrivere come – nell’ambito dell’assessment – per i “lavoratori con bisogni complessi” (Gruppo 4) debba realizzarsi la presa in carico integrata e l’eventuale iscrizione al collocamento mirato per le persone con i requisiti di cui alla legge n. 68/1999.

Il nuovo assessment proposto nell’ambito del programma GOL verrà implementato nella procedura generale di presa in carico degli utenti dei CML provinciali; si prevede pertanto che le nuove modalità di profilazione valgano per tutti gli utenti secondo le seguenti specificità:

Immediatamente a seguito della fase di accoglienza ed informazione tutti gli utenti saranno sottoposti a profilazione quantitativa, come previsto da standard nazionale. Durante questo primo colloquio verrà definita la fondamentale questione relativa all’effettiva opportunità di una presa in carico attiva da parte del CML, in base al fatto che la persona sia in possesso o meno di una promessa di assunzione entro i successivi tre mesi o intenda o meno usufruire della possibilità di sospendere la propria attivazione per maternità (vedasi sopra paragrafo 3.3). Per tutti coloro per i quali si decida di procedere con la presa in carico attiva, si adotterà la procedura dell’assessment qualitativo che porterà all’identificazione del percorso da seguire.

L'intera procedura di assessment, sia per i suoi aspetti quantitativi che qualitativi sarà gestita dagli operatori dei CML, che verranno opportunamente formati. L'eventuale passaggio al Servizio per l'integrazione lavorativa per l'attivazione delle procedure relative al collocamento mirato risulta facilitato dal fatto che il servizio opera all'interno dello stesso CML. Al fine di garantire la piena efficacia della fase di assessment i questionari proposti a livello nazionale saranno opportunamente tradotti e validati in lingua tedesca in modo da garantire il diritto fondamentale all'uso della propria lingua madre ai cittadini della Provincia.

A seguito dell'assessment l'utente preso in carico verrà indirizzato allo specifico percorso e prenderà parte alle misure concordate. Il CML monitora costantemente l'andamento del percorso, anche tramite incontri regolari, e favorisce l'inserimento lavorativo, una volta concluse le misure, con proposte lavorative concrete coerenti con il percorso effettuato.

Percorso 1 - Reinserimento occupazionale

Fornire una breve descrizione generale del percorso, evidenziando eventuali specificità per target o per condizione nel mercato del lavoro.

Descrivere le modalità attuative – in coerenza con i LEP e con gli standard nazionali vigenti – e gli elementi ulteriori caratterizzanti il percorso di reinserimento occupazionale composto almeno dai seguenti servizi/misure:

- orientamento specialistico, eventualmente necessario oltre a quello già presente nell'Assessment ai fini dell'assegnazione al Percorso;
- incrocio domanda/offerta;
- accompagnamento al lavoro;
- misure per la conciliazione (eventuali);
- eventuali altre misure di esclusiva natura provinciale (a valere sul FSE+ o su altre risorse).

Il dettaglio va fornito in maniera specifica per ciascuna misura/servizio rientrante nel percorso, con particolare riferimento a: soggetti erogatori (singoli o in ATS), strumenti e durata.

Nel caso in cui non fosse il CML ad erogare il percorso o la singola misura/servizio, descrivere come avviene la selezione dei soggetti erogatori e la relativa procedura di affidamento.

In riferimento ai costi del percorso (o delle misure/servizi ricompresi) evidenziare le tipologie di spese, la modalità di riconoscimento (forfettario, a processo, a risultato, anche in mix) e l'eventuale adozione semplificata della metodologia di opzione dei costi.

Alle persone gestite dai CML provinciali che a valle del procedimento di assessment risulteranno da indirizzare nel percorso di reinserimento lavorativo, a seconda della specifica situazione personale, verranno proposte una o più delle seguenti misure:

- presentazione da parte degli operatori del CML di concrete offerte di lavoro, identificate grazie alla procedura di matching (**incrocio domanda/offerta**) attivabile dagli applicativi gestionali in uso ovvero tramite consultazione della piattaforma eJobLavoro; questa misura verrà erogata a tutte le persone inserite nel percorso; i CML garantiscono un servizio di promozione delle candidature con monitoraggio continuo della collaborazione attiva degli utenti, intervenendo in caso di necessità;
- regolari **colloqui di orientamento**, con intensificazione dei contatti nell'immediato rilascio della DID a garanzia di una maggiore assistenza e al fine di evitare effetti di scoraggiamento da parte degli utenti e verificare l'immediata disponibilità degli stessi;
- **consulenza e orientamento specialistico**, erogati in una prima fase da parte dell'Ufficio Orientamento scolastico e professionale e successivamente anche da operatori privati del settore, per fornire un supporto a coloro che, generalmente per la giovane età o per un particolare momento di svolta nella propria vita, abbiano bisogno di approfondire la propria situazione occupazionale; la consulenza si articola in incontri di 1 ora ripetibili fino a 10 ore a seconda delle specifiche esigenze della persona (per il percorso 1 in particolare si prevedono 2 ore) e consente di raggiungere un elevato grado di consapevolezza delle proprie potenzialità e una migliore padronanza delle proprie capacità di scelta; nell'ambito del servizio di orientamento per i giovani fino a 25 anni l'ufficio propone, in collaborazione con l'associazione JugendCoachingGiovani, un servizio di accompagnamento attivo, che verrà garantito in almeno 2 ore di consulenza;
- un analogo intervento di supporto e **tutoraggio a favore di persone over 50** è attualmente in valutazione per un eventuale attivazione in un prossimo futuro;
- **consulenza e orientamento specialistico in ambito EURES**, da riattivarsi dopo una lunga sospensione dovuta a carenza di personale in erogazione diretta da parte dei CML, soprattutto a favore di soggetti giovani;
- partecipazione ad **iniziative di rafforzamento delle competenze di ricerca attiva di lavoro**, quali corsi per la redazione del curriculum vitae e per la preparazione a colloqui di lavoro, che sono erogati da agenzie educative presenti sul territorio, appartenenti al sistema di educazione permanente a chi non fosse in grado di presentare

autonomamente un proprio curriculum vitae; l'intervento ha una durata complessiva di 10 ore da svolgersi in presenza, in gruppi di 4 persone, comprensivi di un'ora di consulenza personale al termine degli incontri;

- **accompagnamento al colloquio di presentazione in azienda**, gestito da un operatore del Servizio per l'integrazione lavorativa, in occasione di una concreta offerta di lavoro; la misura viene attualmente proposta alle persone seguite nell'ambito del servizio del collocamento mirato che presentano particolari fragilità e prevede, oltre alla presenza durante il colloquio di presentazione in azienda, un'ora di preparazione ed un'ora di debriefing; si procederà in un prossimo futuro ad attivare l'intervento anche a favore di altre persone svantaggiate trattate nell'ambito del programma GOL, coinvolgendo per questa sperimentazione attori privati del terzo settore;
- servizio di **mediazione interculturale** a favore di soggetti immigrati da riattivarsi tramite collaborazione con soggetti privati del terzo settore, con l'obiettivo di facilitarne l'inserimento lavorativo;
- invio al servizio di **sostegno all'autoimprenditorialità**, erogato da parte della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano, con la quale è allo studio un protocollo d'intesa per la formalizzazione della collaborazione con i CML;
- **percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali di base (20 ore)**, che verranno erogati in maniera trasversale nell'ambito di tutti i percorsi, e che si articoleranno in alcune proposte modulari che conferiranno flessibilità e personalizzazione all'offerta; l'erogazione dei corsi sarà affidata ad agenzie formative private appositamente incaricate; si prevede di attivare queste iniziative entro l'estate del 2022 in modo da poter raggiungere il target fissato per la fine dell'anno.

Le misure descritte saranno erogate in parte da strutture dell'Amministrazione Provinciale - CML e ufficio Orientamento scolastico e professionale.

Per la selezione e l'affidamento del servizio di orientamento specialistico, di rafforzamento delle competenze di ricerca attiva del lavoro e per la formazione digitale di base per la cui erogazione saranno coinvolti soggetti privati, ci si riferisce ai sistemi di accreditamento dell'educazione permanente e del FSE, descritti al paragrafo 3.4.2.

Mentre per l'eventuale attivazione, prevista negli anni a venire, degli interventi di tutoraggio e accompagnamento verrà creato un nuovo e specifico sistema di accreditamento.

Percorso 2 – Upskilling

Fornire una breve descrizione generale del percorso, evidenziando eventuali specificità per target o per condizione nel mercato del lavoro.

Descrivere le modalità attuative – in coerenza con i LEP e con gli standard nazionali vigenti – e gli elementi ulteriori caratterizzanti il percorso di *upskilling* composto almeno dai seguenti servizi/misure:

- orientamento specialistico, eventualmente necessario oltre a quello già presente nell'Assessment ai fini dell'assegnazione al Percorso;
- avvio alla formazione;
- formazione breve;
- accompagnamento al lavoro;
- misure per la conciliazione (eventuali);
- eventuali altre misure di esclusiva natura provinciale (a valere sul FSE+ o su altre risorse).

Il dettaglio va fornito in maniera specifica per ciascuna misura/servizio rientrante nel percorso, con particolare riferimento a: soggetti erogatori (singoli o in ATS), strumenti e durata.

Nel caso in cui non fosse il CML ad erogare il percorso o la singola misura/servizio, descrivere come avviene la selezione dei soggetti erogatori e la relativa procedura di affidamento.

In riferimento ai costi del percorso (o delle misure/servizi ricompresi) evidenziare le tipologie di spese, la modalità di riconoscimento (forfettario, a processo, a risultato, anche in mix) e l'eventuale adozione semplificata della metodologia di opzione dei costi.

Con le persone gestite dai CML provinciali che a valle del procedimento di assessment risulteranno da indirizzare nei percorsi di upskilling, verrà realizzato un piano formativo personalizzato che sulla base dello specifico fabbisogno evidenziato e l'offerta disponibile, promuoverà la partecipazione della persona coinvolta in misure formative volte a colmare il gap rilevato.

Il catalogo dell'offerta formativa dedicata alle persone che aderiranno al programma GOL si comporrà di una o più delle seguenti iniziative:

- **consulenza e orientamento specialistico**, come descritto nell'ambito del percorso 1;
- servizio di **mediazione interculturale** a favore di soggetti immigrati come descritto nell'ambito del percorso 1;
- partecipazione ad **iniziative di rafforzamento delle competenze di ricerca attiva di lavoro**, quali corsi per la redazione del curriculum vitae e per la preparazione a colloqui di lavoro, che sono erogati da agenzie educative presenti sul territorio, appartenenti al sistema di educazione permanente a chi non fosse in grado di presentare autonomamente un proprio curriculum vitae; l'intervento ha una durata complessiva di 10 ore da svolgersi in presenza, in gruppi di 4 persone, comprensivi di un'ora di consulenza personale al termine degli incontri;
- **percorsi formativi per il rafforzamento delle soft skills e delle competenze trasversali** da attivarsi in collaborazione con le agenzie di educazione permanente private da svolgersi in incontri di gruppo della durata di 15 ore; la programmazione di questi corsi sarà affrontata nel corso del 2023 in modo da poterne prevedere l'attivazione nel 2024;
- **corsi di lingua italiana, tedesca**, che verranno proposti a tutte le persone che sulla base del colloquio di presa in carico dimostreranno, su valutazione dell'operatore del CML, un livello, secondo il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), pari o inferiore a B2; le difficoltà di espressione e comunicazione in ambedue le lingue ufficiali della Provincia autonoma di Bolzano sono state identificate tra i principali ostacoli all'inserimento lavorativo e tale misura rientra quindi tra le fondamentali linee di intervento da attuarsi nell'ambito del programma GOL, soprattutto con riferimento a lavoratori provenienti da fuori provincia; grazie al coinvolgimento delle agenzie private di educazione permanente, che erogheranno i corsi, si intende promuovere la partecipazione del maggior numero di persone possibile; su richiesta potranno essere frequentati anche corsi di

aggiornamento di livello superiore al B2; i corsi di lingua italiana e tedesca avranno una durata orientativa dalle 40 alle 80 ore;

- **corsi di lingua straniera (inglese, francese...)**, verranno proposti a persone con una conoscenza di base della lingua, pari secondo il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), a B1, per un approfondimento e miglioramento linguistico necessario per poter accedere a profili fortemente richiesti dal mercato del lavoro locale; anche questa tipologia di corsi verrà erogata da agenzie formative private, in analogia con i corsi di lingua italiana e tedesca; la programmazione di questi corsi sarà affrontata nel corso del 2023 in modo da poterne prevedere l'attivazione nel 2024;
- **percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali di base (20 ore)**, che si articoleranno in alcune proposte modulari che conferiranno flessibilità e personalizzazione all'offerta; anche in questo caso l'erogazione dei corsi sarà affidata ad agenzie formative private appositamente incaricate; si prevede di attivare queste iniziative entro l'estate del 2022 in modo da poter raggiungere il target fissato per la fine dell'anno;
- **percorsi formativi di natura mirata, specifica e specialistica**, di breve durata, fortemente specializzata e di carattere tecnico-professionale, che saranno attivati in collaborazione con le Direzioni provinciali per la Formazione professionale italiana e tedesca; i percorsi formativi destinati al programma GOL saranno riprogrammati sulla base dello standard definito, per il quale verrà elaborato un modello di messa in trasparenza degli apprendimenti, ai sensi del d. lgs 13/2013 e del decreto interministeriale 5 gennaio 2021 e della Legge provinciale 40/1992, articolo 6/Bis e relative indicazioni operative; gli apprendimenti esplicitati nei corsi saranno associati all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INAPP). Nello specifico, la singola misura formativa indicherà il settore economico-professionale (SEP) e almeno un'area di attività (ADA) e avrà una durata orientativa di 40 ore. I corsi di formazione continua attivati in collaborazione con le Direzioni provinciali per la Formazione professionale italiana e tedesca comprendono a titolo esemplificativo settori come l'industria, l'artigianato, il commercio, il turismo, il benessere, l'agricoltura, l'ambiente, la cura della persona, l'economia domestica e l'alimentazione e l'informatica;
- **percorsi formativi per l'alfabetizzazione di base** soprattutto a favore di migranti da attivarsi in collaborazione con le agenzie di educazione permanente private a partire dal 2023;
- attivazione di un **tirocinio di formazione e orientamento promosso dalla Formazione professionale**, tramite stipula di una specifica convenzione ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale del 18 dicembre 2018, n. 1405 di durata orientativa di 3 mesi;
- **percorsi individuali o individualizzati di formazione** per sostenere la partecipazione e promuovere il successo formativo, in particolare per contrastare gli effetti dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, da attivarsi in un prossimo futuro se opportuno.

Nell'erogazione dei corsi sono assicurati i seguenti elementi: prossimità del servizio sul territorio, personalizzazione e flessibilizzazione dell'azione formativa anche attraverso il rilascio di eventuali crediti formativi, flessibilizzazione dell'erogazione, forte radicamento ed una consolidata e riconosciuta rete di relazioni territoriali con gli operatori economici e sociali del territorio.

I corsi formativi sono strutturati in termini di unità di apprendimento, di durata, di modalità anche ibrida o blended (analogica, digitale, working based learning) e di eventuali vincoli in termini di conciliazione. L'offerta formativa sarà oggetto di aggiornamento nel corso del tempo sia dal punto di vista tematico che da quello metodologico.

Al fine di incentivare la partecipazione ai corsi verrà riconosciuta un'indennità di frequenza definita in base alle ore di effettiva partecipazione e remunerata secondo le UCS definite dal programma.

Una volta usufruito delle proposte di carattere formativo previste e raggiunti gli obiettivi concordati, su valutazione condivisa con l'utente il CML procederà ad attivare le misure previste dal percorso 1 per il reinserimento lavorativo.

Particolare attenzione verrà rivolta a eventuali esigenze di conciliazione tra il lavoro e bisogno di cura di minori o familiari non autosufficienti informando tra l'altro gli utenti della presenza sul territorio di servizi specifici dedicati e erogando un voucher specifico a copertura di eventuali costi.

Percorso 3 – Reskilling

Fornire una breve descrizione generale del percorso, evidenziando eventuali specificità per target o per condizione nel mercato del lavoro.

Descrivere le modalità attuative – in coerenza con i LEP e con gli standard nazionali vigenti – e gli elementi ulteriori caratterizzanti il percorso di *reskilling* composto almeno dai seguenti servizi/misure:

- orientamento specialistico, eventualmente necessario oltre a quello già presente nell'Assessment ai fini dell'assegnazione al Percorso;
- avvio alla formazione;
- formazione lunga;
- accompagnamento al lavoro;
- misure per la conciliazione (eventuali);
- eventuali altre misure di esclusiva natura provinciale (a valere sul FSE+ o su altre risorse).

Il dettaglio va fornito in maniera specifica per ciascuna misura/servizio rientrante nel percorso, con particolare riferimento a: soggetti erogatori (singoli o in ATS), strumenti e durata.

Nel caso in cui non fosse il CML ad erogare il percorso o la singola misura/servizio, descrivere come avviene la selezione dei soggetti erogatori e la relativa procedura di affidamento.

In riferimento ai costi del percorso (o delle misure/servizi ricompresi) evidenziare le tipologie di spese, la modalità di riconoscimento (forfettario, a processo, a risultato, anche in mix) e l'eventuale adozione semplificata della metodologia di opzione dei costi.

Con le persone gestite dai CML provinciali che a valle del procedimento di assessment risulteranno da indirizzare nei percorsi di reskilling, verrà realizzato un piano formativo personalizzato che sulla base dello specifico fabbisogno evidenziato e l'offerta disponibile, promuoverà la partecipazione della persona coinvolta in misure formative volte a colmare il gap rilevato.

Il catalogo dell'offerta formativa dedicata alle persone che aderiranno al programma GOL si comporrà di una o più delle seguenti iniziative:

- **consulenza e orientamento specialistico**, come descritto nell'ambito del percorso 1;
- servizio di **mediazione interculturale** a favore di soggetti immigrati come descritto nell'ambito del percorso 1;
- **percorsi formativi di natura mirata, specifica e specialistica, di media e lunga durata (superiore a 150 ore), fortemente specializzata e di carattere tecnico-professionale**, che saranno attivati in collaborazione con le Direzioni provinciali per la Formazione professionale italiana e tedesca; i percorsi formativi destinati al programma GOL saranno riprogrammati sulla base dello standard definito a partire del 2023, per il quale verrà elaborato un modello di messa in trasparenza di apprendimenti, ai sensi del d. lgs 13/2013, del decreto interministeriale 5 gennaio 2021 e della Legge provinciale 40/1992, articolo 6/Bis e relative indicazioni operative e mirano al conseguimento di una certificazione delle competenze acquisite, secondo le linee di seguito descritte:
 - o la certificazione delle competenze ai sensi della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40 articolo 6/bis, qualora i percorsi di riqualificazione siano riferiti a qualificazioni professionali presenti nel Repertorio provinciale di cui alla legge 40/1992, articolo 6/bis, comma 7;
 - o la validazione delle competenze ai sensi della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40 articolo 6/bis, qualora i percorsi di riqualificazione siano riferiti a singole competenze di profili di qualifica e diploma professionale in esito alla formazione professionale in diritto-dovere a tempo pieno o all'apprendistato formativo;
 - o il rilascio dell'attestato di qualifica o di fine apprendistato nel caso di qualificazioni per adulti.
- **percorsi formativi per l'acquisizione di patenti e patentini** per particolari profili professionali fortemente richiesti dal mercato locale da erogarsi tramite voucher che verrà quantificato sulla base di indagini di mercato e comunque adeguato alle UCS che verranno specificamente definite per il programma;
- **corsi di lingua italiana, tedesca** come descritto nell'ambito del percorso 1;

- **percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali di base (20 ore)** come descritto nell'ambito del percorso 1;
- attivazione di un **tirocinio di formazione e orientamento promosso dalla Formazione professionale**, tramite stipula di una specifica convenzione ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale del 18 dicembre 2018, n. 1405 di durata orientativa di 6 mesi;
- **percorsi individuali o individualizzati di formazione** per sostenere la partecipazione e promuovere il successo formativo, in particolare per contrastare gli effetti dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, da attivarsi in un prossimo futuro se opportuno.

Al fine di incentivare la partecipazione ai corsi verrà riconosciuta un'indennità di frequenza definita in base alle ore di effettiva partecipazione e remunerata secondo le UCS definite dal programma.

Tra le misure da proporre nel percorso si terrà conto anche del catalogo dell'offerta formativa finanziata dal FSE+, che ovviamente non sarà oggetto di rendicontazione nell'ambito del programma.

Particolare attenzione verrà rivolta a eventuali esigenze di conciliazione tra il lavoro e bisogno di cura di minori o familiari non autosufficienti informando tra l'altro gli utenti della presenza sul territorio di servizi specifici dedicati e erogando un voucher specifico a copertura di eventuali costi.

Percorso 4 - Lavoro e inclusione

Fornire una breve descrizione generale del percorso, evidenziando eventuali specificità per target o per condizione nel mercato del lavoro.

Descrivere le modalità attuative – in coerenza con i LEP e con gli standard nazionali vigenti – e gli elementi ulteriori caratterizzanti il percorso di lavoro e inclusione composto almeno dai seguenti servizi/misure:

- attivazione dei servizi specialistici di natura socioassistenziale all'esito della presa in carico nella fase di Assessment;
- avvio alla formazione;
- formazione breve per la riattivazione;
- formazione lunga;
- misure di tutoraggio;
- accompagnamento al lavoro (anche tramite la previsione di tirocini per l'inclusione);
- misure per la conciliazione (eventuali);
- eventuali altre misure di esclusiva natura provinciale (a valere sul FSE+ o su altre risorse).

Il dettaglio va fornito in maniera specifica per ciascuna misura/servizio rientrante nel percorso, con particolare riferimento a: soggetti erogatori (singoli o in ATS), strumenti e durata.

Nel caso in cui non fosse il CML ad erogare il percorso o la singola misura/servizio, descrivere come avviene la selezione dei soggetti erogatori e la relativa procedura di affidamento.

In riferimento ai costi del percorso (o delle misure/servizi ricompresi) evidenziare le tipologie di spese, la modalità di riconoscimento (forfettario, a processo, a risultato, anche in mix) e l'eventuale adozione semplificata della metodologia di opzione dei costi.

Con le persone gestite dai CML provinciali che a valle del procedimento di assessment risulteranno da indirizzare nei percorsi di inclusione, verrà realizzato un piano d'intervento che coinvolgerà ove opportuno anche i servizi sociali ed in caso di disabilità i servizi sanitari.

In particolare, verranno erogate una più delle seguenti misure:

- **consulenza e orientamento specialistico**, come descritto nell'ambito del percorso 1;
- servizio di **mediazione interculturale** a favore di soggetti immigrati come descritto nell'ambito del percorso 1;
- partecipazione ad **iniziative di rafforzamento delle competenze di ricerca attiva di lavoro**, come descritto nell'ambito del percorso 1;
- **percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali di base (20 ore)** come descritto nell'ambito del percorso;
- accompagnamento al lavoro mediante progetti di **tirocinio per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate** sul mercato del lavoro, tramite stipula di una specifica convenzione ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale del 18 dicembre 2018, n. 1405, ove il CML agisce quale soggetto promotore, individuando un possibile soggetto ospitante, al quale, in caso di assunzione di durata almeno semestrale al termine del tirocinio, viene riconosciuto un contributo a copertura parziale dell'indennità di partecipazione; la misura è riservata alle persone che rientrino nelle categorie previste da detta deliberazione, tra le quali figurano disoccupati da oltre sei mesi, migranti e rifugiati, persone di oltre 50 anni, inattivi per problemi di conciliazione famiglia/lavoro, disabili, e si prevede una durata di circa 6 mesi; nel corso del periodo di validità del programma GOL si intende sperimentare una forma di tutoraggio attivo dei tirocini promossi dai CML provinciali, prevedendo una figura di **accompagnamento sul posto di lavoro**, che possa favorire l'esperienza di tirocinio in svolgimento a favore di persone particolarmente fragili e agevolarne il passaggio ad un effettivo contratto di lavoro; l'intenzione è di coinvolgere per questa sperimentazione attori privati del terzo settore;

- accompagnamento al lavoro mediante progetti di **tirocinio dedicati a persone con disabilità** gestiti ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale del 20 dicembre 2016, n. 1458, in stretta collaborazione con gli operatori dei servizi sociali che garantiscono un accompagnamento sul posto di lavoro per l'intera durata della convenzione; a favore dei beneficiari è prevista l'erogazione di un'indennità mensile proporzionata all'orario di lavoro attualmente finanziata sul bilancio provinciale che si intende coprire con i fondi del programma GOL; la durata dei progetti varia da 3 a 12 mesi;
- **attivazione di progetti per accrescere e valorizzare le capacità e le abilità individuali** (corso di formazione di 490 ore, oltre a tirocinio) a favore di persone affette da una malattia psichica, gestiti sotto la titolarità della Formazione professionale in lingua tedesca in stretta collaborazione con **i servizi educativi, socio-assistenziali e sanitari, del lavoro territoriali** ; tale misura è attualmente finanziata sul bilancio provinciale e la si intende coprire almeno parzialmente con i fondi del programma GOL.

In relazione agli specifici fabbisogni individuali potranno essere attivate, ove opportuno, ulteriori misure previste dagli altri percorsi.

Percorso 5 - Ricollocazione collettiva

Fornire una breve descrizione generale del percorso, evidenziando eventuali specificità per target o per condizione nel mercato del lavoro.

Descrivere le modalità attuative – in coerenza con i LEP e con gli standard nazionali vigenti – e gli elementi ulteriori caratterizzanti il percorso di ricollocazione collettiva composto almeno dai seguenti servizi/misure:

- orientamento specialistico, eventualmente necessario oltre a quello già presente nell'Assessment ai fini dell'assegnazione al Percorso;
- avvio alla formazione;
- formazione breve/formazione lunga;
- accompagnamento al lavoro (anche tramite attività specialistiche di gruppo);
- altre misure (come nel caso di interventi di *Workers Buyout*);
- misure per la conciliazione (eventuali);
- eventuali altre misure di esclusiva natura provinciale (a valere sul FSE+ o su altre risorse).

Il dettaglio va fornito in maniera specifica per ciascuna misura/servizio rientrante nel percorso, con particolare riferimento a: soggetti erogatori (singoli o in ATS), strumenti e durata.

Nel caso in cui non fosse il CML ad erogare il percorso o la singola misura/servizio, descrivere come avviene la selezione dei soggetti erogatori e la relativa procedura di affidamento.

In riferimento ai costi del percorso (o delle misure/servizi ricompresi) evidenziare le tipologie di spese, la modalità di riconoscimento (forfettario, a processo, a risultato, anche in mix) e l'eventuale adozione semplificata della metodologia di opzione dei costi.

L'esperienza degli ultimi dieci anni rivela che situazioni di crisi collettiva aziendale rappresentino a livello provinciale una problematica di evidente marginalità. In tale contesto si ricordano solo un paio di situazioni di particolare rilevanza che sono state trattate con un intervento tempestivo e coordinato da parte dei Centri di mediazione lavoro in stretta collaborazione con le direzioni della formazione professionale, che hanno fornito supporto nella fase di transizione e occasioni di riqualificazione ad hoc per le singole vicende.

Ciò nonostante, i servizi per il lavoro intendono predisporre quanto opportuno per garantire in ogni momento la composizione di una squadra di intervento che possa agire in modo tempestivo e adeguato alla situazione contingente. L'attivazione di tale task force sarà sicuramente agevolata dall'operatività del tavolo permanente previsto per il coordinamento della governance delle politiche attive che garantirà tra l'altro l'informazione tempestiva di tutti i servizi coinvolti.

L'intervento potrà articolarsi in più fasi: a partire da una prima informazione dei lavoratori e lavoratrici coinvolti sulle possibilità di reinserimento lavorativo, una presa in carico anticipata rispetto alla conclusione del rapporto di lavoro, l'analisi delle competenze acquisite e la rilevazione di un eventuale skill gap con la contestuale pianificazione di una possibile offerta di riqualificazione, tramite contatto diretto con possibili datori di lavoro interessati all'acquisizione.

A disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici a rischio di disoccupazione sono inoltre tutte le altre misure previste dai singoli percorsi descritti sopra.

5.1.5 Unità di costo standard adottati per misura e servizio (nazionali o regionali), nelle more della revisione delle UCS nazionali

Il programma è immediatamente operativo e cantierabile utilizzando le unità di costo standard (UCS) validate per ciascuna misura in Garanzia Giovani e quelle cosiddette Europee Regolamento delegato 702/2021, richiamate ai paragrafi precedenti, nonché norme di applicazione delle corrispondenti UCS per tipologie analoghe di operazioni (ad esempio Fondi Interprofessionali). Previa validazione da parte dell'Amministrazione centrale competente, ove il raggiungimento del target individuato a livello regionale in sede di riparto delle risorse di GOL resti finanziariamente sostenibile, potranno eventualmente essere utilizzate - nelle more della revisione delle UCS nazionali (cfr. oltre) - UCS validate nell'ambito dei programmi operativi regionali (POR) FSE per corrispondenti misure di politica attiva già attuate a livello regionale. Identificare, per ciascuna tipologia di misura/servizio, quando si intende adottare le UCS nazionali di Garanzia Giovani. Si evidenzia che nella composizione dei costi relativi ai Percorsi non è possibile applicare sulla stessa misura/servizio UCS differenti.

DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS NAZIONALE (GARANZIA GIOVANI)	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE come da Regolamento delegato (UE) 2019/697 del 14 febbraio 2019
Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello	<i>SI in caso di esternalizzazione</i>	Numero di ore di sostegno orientativo di I livello
Tariffa oraria per sostegno orientativo specialistico o di II livello	<i>SI in caso di esternalizzazione</i>	Numero di ore di sostegno orientativo specialistico o di II livello
Tariffa oraria per iniziative di formazione per tipologia (cfr. atto delegato)	<i>SI, sia in caso di esternalizzazione che di erogazione da parte delle scuole professionali provinciali</i>	Numero di ore per corso di formazione distinte in base al tipo di fascia e numero di ore per studente
Tariffa oraria per studente che partecipa all'iniziativa di formazione	<i>SI, sia in caso di esternalizzazione che di erogazione da parte delle scuole professionali provinciali</i>	
Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro	<i>SI in caso di esternalizzazione</i>	Numero di nuovi contratti di lavoro, distinti in base al tipo di contratto e alla categoria del profilo
Nuovi tirocini regionali/ interregionali/transnazionali	<i>SI in caso di esternalizzazione</i>	Numero di tirocini, distinti in base alla categoria del profilo
Tirocini nell'ambito della mobilità interregionale	<i>SI in caso di esternalizzazione</i>	Numero di tirocini, distinti in base all'ubicazione e, in caso di mobilità interregionale, alla durata del tirocinio
Tirocini nell'ambito della mobilità transnazionale	<i>SI in caso di esternalizzazione</i>	Mobilità transnazionale secondo le tariffe
Tariffa oraria del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	<i>SI in caso di esternalizzazione</i>	Numero di ore di sostegno fornite ai partecipanti
Contratti di lavoro in seguito a mobilità professionale interregionale o mobilità professionale transnazionale	<i>SI in caso di esternalizzazione</i>	Numero di contratti di lavoro o colloqui di lavoro, distinti per località
Colloquio di lavoro nell'ambito della mobilità professionale transnazionale	<i>SI in caso di esternalizzazione</i>	

DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS NAZIONALE (GARANZIA GIOVANI)	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE come da Regolamento delegato (UE) 2019/697 del 14 febbraio 2019
Partecipanti che ottengono un certificato nella formazione per adulti	<i>SI – certificazione rilasciata dalle Scuole professionali provinciali</i>	Numero di partecipanti che ottengono un certificato di formazione per adulti, distinti in base alla durata del modulo e al sostegno specifico supplementare
Tariffa oraria per studente che partecipa ai percorsi individuali o individualizzati di formazione per la partecipazione e il successo formativo	<i>SI, sia in caso di esternalizzazione che di erogazione da parte delle scuole professionali provinciali</i>	Numero di ore per i percorsi individuali o individualizzati

Identificare le tipologie di misura/servizio per le quali si intende adottare le UCS regionali previa validazione da parte dell'Amministrazione centrale. Per ciascuna misura/servizio vanno descritte, in analogia alla Garanzia Giovani, la denominazione dell'indicatore, l'UCS adottato e l'unità di misura dell'indicatore stesso. Va altresì fornita una breve descrizione delle caratteristiche della misura, della determinazione dell'UCS e delle motivazioni del suo utilizzo nell'ambito del Programma.

MISURA/SERVIZIO	DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS (€) *	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO REGOLAMENTARE
.....					

(*) Indicando il costo si esplicita – in alternativa alle UCS nazionali – la volontà di ricorrere ad UCS regionali.

Breve relazione in merito all'utilizzo delle UCS regionali (anche ai fini della validazione da parte dell'Amministrazione centrale competente), al fine di rispettare – come previsto dal Decreto - il vincolo della sostenibilità finanziaria del Programma in relazione ai target fissati e ai costi delle prestazioni.

<p>La Provincia Autonoma di Bolzano non dispone di proprie UCS provinciali.</p> <p>Tuttavia, in considerazione del fatto che parte delle misure formative rivolte ai disoccupati iscritti ai Centri di mediazione lavoro provinciali sono gestite sul territorio tramite le scuole professionali provinciali e quindi finanziate tramite fondi del bilancio provinciale, e che tale pratica va salvaguardata e valorizzata, si prevede la possibilità di riconoscere tali iniziative come remunerabili nell'ambito del programma GOL, che riconosca l'impegno assunto anche in termini economici.</p> <p>A tale scopo si riconoscono le Scuole professionali provinciali quali enti erogatori di formazione destinata ai disoccupati iscritti presso i Centri di mediazione lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano al pari di ogni altro ente accreditato e si prevede l'applicazione del sistema delle UCS così come per questi ultimi.</p> <p>In ogni caso si prevede di utilizzare potenzialmente tutte le Unità di Costo Standard adottate per il programma in caso di esternalizzazione delle relative misure.</p>

5.1.6 Costo dei percorsi

La tabella permette di esplicitare il ricorso ad altri Fondi in ottica di complementarità o integrazione delle risorse previste nel Programma GOL. La Regione/PA dovrà garantire il ricorso a sistemi informativi che assicurino il tracciamento del percorso della spesa al fine di verificare ad ogni stadio del processo e anche a percorso concluso l'assenza di doppio finanziamento. Per quanto riguarda il costo dei percorsi, si intende al netto dei servizi svolti dai Centri di mediazione lavoro, in quanto questi vengono finanziati dal Bilancio provinciale.

La tabella presenta un'ipotesi progettuale predisposta con riferimento al totale delle risorse assegnate alla Provincia Autonoma di Bolzano con decreto interministeriale del 25 novembre 2021. Tuttavia, in considerazione delle specificità del mercato del lavoro altoatesino e della tempistica di attuazione, la Provincia Autonoma di Bolzano si impegna, entro il 31.12.2022, al raggiungimento del traguardo (milestone 10%) provinciale di 2.280 beneficiari di GOL.

Nella predisposizione dei provvedimenti attuativi (bandi, direttive, avvisi, ...) e nella realizzazione degli stessi potranno dunque registrarsi scostamenti rispetto all'ipotesi di seguito illustrata.

PERCORSO		2022							
		A	B	D	E	F	COSTO DEI PERCORSI		
		N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2022	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO			Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxE)
di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI			Dettaglio ALTRE FONTI					
Accoglienza e orientamento di base, assessment		4.560	attività svolta dai CML			Bilancio provinciale			
PERCORSO 1 - Reinserimento lavorativo	soggetti trattati con proposta concreta di lavoro ove disponibile	3.344							
di cui con	<i>Incrocio domanda offerta - accompagnamento al lavoro</i>	3.344	attività svolta dai CML			Bilancio provinciale			
	<i>CV - rafforzamento ricerca - soft skills - 10 ore / gruppi da 4 persone</i>	2.616	192,00 €	192,00 €	- €	- €	502.272,00 €	502.272,00 €	- €
	<i>Orientamento specialistico - 2 ore</i>	2.396	74,60 €	74,60 €	- €	- €	178.741,60 €	178.741,60 €	- €
	<i>OS Jugendcoaching - 2 ore</i>	300		- €	- €	Bilancio provinciale	- €	- €	- €
	<i>OS Mediazione interculturale - 2 ore</i>	800	74,60 €	74,60 €	- €	- €	59.680,00 €	59.680,00 €	- €
	<i>Corsi competenze digitali di base - 20 ore</i>	400	324,05 €	324,05 €			129.620,00 €	129.620,00 €	- €
TOTALE		3.344					870.313,60 €	870.313,60 €	- €

PERCORSO		2022							
		A	B	RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO			COSTO DEI PERCORSI		
		N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2022	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxE)
PERCORSO 2 - Upskilling	soggetti trattati	816							
<i>di cui con</i>	<i>Orientamento specialistico - 4 ore</i>	616	149,20 €	149,20 €	- €	- €	91.907,20 €	91.907,20 €	- €
	<i>OS Mediazione interculturale - 6 ore</i>	200	223,80 €	223,80 €	- €	- €	44.760,00 €	44.760,00 €	- €
	<i>CV - rafforzamento ricerca - soft skills - 10 ore / gruppi da 4 persone</i>	400	192,00 €	192,00 €	- €	- €	76.800,00 €	76.800,00 €	- €
	<i>Upskilling - Corsi di lingua italiana e tedesca - 40 ore</i>	150	648,10 €	648,10 €	- €	- €	97.215,00 €	97.215,00 €	- €
	<i>Indennità di frequenza corso di cui sopra</i>	150	140,00 €	140,00 €	- €	- €	21.000,00 €	21.000,00 €	- €
	<i>Upskilling - Corsi di lingua italiana e tedesca - 60 ore</i>	200	972,15 €	972,15 €	- €	- €	194.430,00 €	194.430,00 €	- €
	<i>Indennità di frequenza corso di cui sopra</i>	200	210,00 €	210,00 €	- €	- €	42.000,00 €	42.000,00 €	- €
	<i>Upskilling - Corsi di lingua italiana e tedesca - 80 ore</i>	300	1.296,20 €	1.296,20 €	- €	- €	388.860,00 €	388.860,00 €	- €
	<i>Indennità di frequenza corso di cui sopra</i>	300	280,00 €	280,00 €	- €	- €	84.000,00 €	84.000,00 €	- €
	<i>Corsi competenze digitali di base - 20 ore in aggiunta a formazione upskilling</i>	816	324,05 €	324,05 €	- €	- €	264.424,80 €	264.424,80 €	- €
	<i>Upskilling - Corsi FP - 40 ore</i>	166	648,10 €	648,10 €	- €	- €	107.584,60 €	107.584,60 €	- €
	<i>Indennità di frequenza corso di cui sopra</i>	166	140,00 €	140,00 €	- €	- €	23.240,00 €	23.240,00 €	- €
	<i>Tirocini di formazione e orientamento - 3 mesi</i>	400	1.500,00 €	1.500,00 €	- €	- €	600.000,00 €	600.000,00 €	- €
	<i>Incrocio domanda offerta - accompagnamento al lavoro</i>	816	attività svolta dai CML			Bilancio provinciale			
	<i>Voucher di conciliazione o servizio</i>	500	800,00 €	800,00 €	- €	- €	400.000,00 €	400.000,00 €	- €
TOTALE		816					2.436.221,60 €	2.436.221,60 €	- €

PERCORSO		2022							
		A	B	RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO			COSTO DEI PERCORSI		
		N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2022	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ult. misure e servizi a valere su altre FONTI (AxE)
PERCORSO 3 - Reskilling	soggetti trattati	150							
<i>di cui con</i>	<i>Orientamento specialistico - 6 ore</i>	100	223,80 €	223,80 €	- €	- €	22.380,00 €	22.380,00 €	- €
	<i>OS Mediazione interculturale - 8 ore</i>	50	298,40 €	298,40 €	- €	- €	14.920,00 €	14.920,00 €	- €
	<i>Corsi reskilling FP - 180 ore</i>	24	2.916,45 €	2.916,45 €	- €	- €	69.994,80 €	69.994,80 €	- €
	<i>Indennità di frequenza corso di cui sopra</i>	24	630,00 €	630,00 €	- €	- €	15.120,00 €	15.120,00 €	- €
	<i>Altri Corsi reskilling - 180 ore</i>	126	2.916,45 €	2.916,45 €	- €	- €	367.472,70 €	367.472,70 €	- €
	<i>Indennità di frequenza corso di cui sopra</i>	126	630,00 €	630,00 €	- €	- €	79.380,00 €	79.380,00 €	- €
	<i>Patentini - 20 ore</i>	100	324,05 €	324,05 €	- €	- €	32.405,00 €	32.405,00 €	- €
	<i>Tirocini di formazione e orientamento - 6 mesi</i>	120	3.000,00 €	3.000,00 €	- €	- €	360.000,00 €	360.000,00 €	- €
	<i>Incrocio domanda offerta - accompagnamento al lavoro</i>	150	attività svolta dai CML			Bilancio provinciale			
	<i>Voucher di conciliazione o servizio</i>	150	1.000,00 €	1.000,00 €	- €	- €	150.000,00 €	150.000,00 €	- €
TOTALE		150					1.111.672,50 €	1.111.672,50 €	- €
PERCORSO 4 - Lavoro e inclusione	soggetti trattati	250							
<i>di cui con</i>	<i>Orientamento specialistico - 10 ore</i>	150	373,00 €	373,00 €	- €	- €	55.950,00 €	55.950,00 €	- €
	<i>OS Mediazione interculturale - 10 ore</i>	100	373,00 €	373,00 €	- €	- €	37.300,00 €	37.300,00 €	- €
	<i>CV - rafforzamento ricerca - soft skills - 15 ore / gruppi da 4 persone</i>	250	288,00 €	288,00 €	- €	- €	72.000,00 €	72.000,00 €	- €
	<i>Accompagnamento al lavoro per persone disabili</i>	180	attività svolta dai CML			Bilancio provinciale			- €
	<i>Corsi FP - 490 ore</i>	16	7.939,23 €	7.939,23 €	- €	- €	127.027,60 €	127.027,60 €	- €
	<i>Indennità di frequenza corso di cui sopra</i>	16	1.715,00 €	1.715,00 €	- €	- €	27.440,00 €	27.440,00 €	- €
	<i>Corsi FP - 180 ore</i>	234	2.916,45 €	2.916,45 €	- €	- €	682.449,30 €	682.449,30 €	- €
	<i>Indennità di frequenza corso di cui sopra</i>	234	630,00 €	630,00 €	- €	- €	147.420,00 €	147.420,00 €	- €
	<i>Tirocini - 6 mesi</i>	150	3.000,00 €	3.000,00 €	- €	- €	450.000,00 €	450.000,00 €	- €
	<i>Tirocini per disabili con accompagnamento - 6 mesi</i>	100	2.952,00 €	2.952,00 €	- €	- €	295.200,00 €	295.200,00 €	- €
	<i>Incrocio domanda offerta - accompagnamento al lavoro</i>	250	attività svolta dai CML			Bilancio provinciale			- €
	<i>Voucher di conciliazione o servizio</i>	250	1.500,00 €	1.500,00 €	- €	- €	375.000,00 €	375.000,00 €	- €
TOTALE		250					2.269.786,90 €	2.269.786,90 €	- €
arrotondamento							5,40 €	5,40 €	
TOTALE adesione		4.560					6.688.000,00 €	6.688.000,00 €	- €

Nota alla tabella 5.1.6

Per il calcolo del costo medio del percorso individuale relativo ai corsi di formazione si è fatto riferimento a classi di minimo 8 partecipanti.

Per il calcolo del costo medio del percorso individuale relativo ai tirocini ci si è riferiti alla sola indennità di partecipazione, considerato che la promozione degli stessi sarà esclusivo compito dei Centri mediazione lavoro provinciali e dei Coordinamenti provinciali della formazione professionale in lingua tedesca ed italiana. Il calcolo è stato effettuato tenendo come base 500 euro mensili come da UCS e 492 euro mensili per i tirocini con servizio di accompagnamento sul posto di lavoro a favore di persone con disabilità, che costituiscono l'importo massimo di indennità erogabile ai sensi della normativa provinciale vigente.

Per il calcolo del costo medio del percorso individuale relativo ai voucher di conciliazione o servizio in attesa della definizione delle specifiche UCS è stato indicato l'importo di 800 euro, 1000 euro e 1500 euro in progressivo aumento in relazione al percorso assegnato. In quest'ultimo caso gli importi suddetti verranno immediatamente adeguati alle UCS, non appena adottate dal programma.

5.2 La distribuzione temporale in termini di beneficiari da attivare nei percorsi

La tabella consente di pianificare - in termini cumulati - il grado di raggiungimento degli obiettivi (Target 1 e 2) al 31 dicembre 2022, evidenziando il numero di beneficiari inseriti nei percorsi per bimestre.

NUMERO BENEFICIARI	2022 (dati bimestrali cumulati)					
	I	II	III	IV	V	VI
Numero beneficiari coinvolti dal programma GOL (Target 1)			560	1000	1500	1500
<i>di cui in attività di formazione (Target 2)</i>				500	1585	2000
<i>di cui per il rafforzamento delle competenze digitali (Target 2)</i>					700	720

5.3 Il contributo a favore delle persone più vulnerabili

Descrivere, coerentemente con quanto previsto dal Decreto interministeriale (cfr. art. 3, comma 3) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n.306, come - nell'ambito delle azioni contenute nel Piano - sia data priorità agli interventi, inclusi quelli che prevedono formazione, in favore delle persone più vulnerabili identificate quali donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di 30 anni di età e lavoratori con almeno 55 anni.

Tra gli utenti dei Centri mediazione lavoro provinciali le persone più vulnerabili rappresentano una parte particolarmente rilevante: tra gli iscritti con effettiva presa in carico al 31.12.2021 risultavano infatti appartenere alle categorie definite come vulnerabili le seguenti persone:

DID confermate con effettiva presa in carico	Stock al 31.12.2021	di cui uomini
Persone attivate, di cui	10.667	
giovani di età inferiore a 30 anni	2.688 25%	1.026
lavoratori di età pari e superiore a 55 anni	2.465 23%	589
persone con disabilità	938 9%	284
disoccupati di lunga durata	3.284 31%	1.622
donne	5.413 51%	

Si ritiene pertanto di erogare le misure previste dal programma all'intera platea degli utenti senza distinzione, ma con specifica attenzione ai bisogni rilevati per il singolo individuo. Particolari situazioni di vulnerabilità verranno rilevate durante la fase di assessment e tenute in considerazione nella proposta delle misure da erogare alla persona.

5.4 L'apporto all'eliminazione dei divari di genere, generazionale e territoriali

Descrivere, coerentemente con quanto previsto dal PNRR, come - nell'ambito delle azioni contenute nel Piano - l'attuazione del Programma GOL nel territorio regionale o della Provincia Autonoma favorisca l'eliminazione dei divari di genere e generazionali. Evidenziare inoltre, come contribuisca in ambito regionale a superare i divari territoriali e, laddove esistenti, rispetto alle altre Regioni/PA.

L'uguaglianza e le pari opportunità delle donne e tra le varie generazioni sono un compito trasversale, che rende necessarie misure in diversi ambiti politici e all'interno delle aziende. La politica del lavoro è uno dei campi d'azione interessati. L'uguaglianza tra uomini e donne nella vita lavorativa è parte integrante di un mondo del lavoro

economicamente e socialmente sostenibile. L'intento è di eliminare la segregazione di genere nel mercato del lavoro e di consentire quindi alle donne una partecipazione priva di discriminazione al mondo del lavoro sia come dipendenti sia come lavoratrici autonome, riducendo le differenze retributive e le condizioni di lavoro svantaggiose (che diventano visibili per esempio nel gender pay gap).

Il potenziamento dell'occupazione femminile, delle pari opportunità e della conciliabilità è un compito trasversale e necessita di un mix differenziato di misure. Per raggiungere questo importante obiettivo e vista la peculiare configurazione della politica attiva del lavoro la Ripartizione lavoro pianifica l'offerta dei seguenti servizi nell'ambito della mediazione:

- Servizi per lavoratori: consulenza mirata alle donne, anche con formati speciali
- Servizi per datori di lavoro:
 - Consulenza su tutte le misure di supporto a favore dell'occupazione femminile, consulenza alle aziende in tema di conciliabilità e reinserimento nel lavoro
 - Creazione e diffusione di un know-how relativo a buone pratiche organizzative della conciliabilità e dei relativi fondamenti di diritto del lavoro

In qualità di partner di rete, la Ripartizione lavoro collabora nell'ambito delle sue competenze e risorse con tutti gli attori per rafforzare l'occupazione delle donne, le pari opportunità e la compatibilità, in particolare con l'Agenzia per la Famiglia (ex Legge provinciale 8/2013, art. 11).

Tutte le misure di formazione saranno organizzate nei format e nella capillarità in modo da contrastare discriminazioni di genere, età e territorio.

In relazione ai divari territoriali va rilevato che in provincia di Bolzano la situazione è generalmente omogenea: i tassi di occupazione confermano un'alta partecipazione della popolazione residente al mercato del lavoro soprattutto grazie alla forte capillarità di tutti i settori economici presenti anche nelle zone più remote.

Per quanto riguarda il confronto generazionale dall'analisi dei tassi di occupazione emerge un divario a livello provinciale di 27,4 punti percentuali con riferimento ai giovani sotto i 30 anni - pur a fronte di un tasso di occupazione giovanile under 30 al 48,4% contro il 31,1% nazionale - e di 12,9 punti percentuali con riferimento ai lavoratori over 55 - tasso di occupazione over 55 al 63% contro il 53,4% nazionale. Nell'ambito del programma si porrà particolare attenzione alle misure formative da proporre ad entrambe le suddette categorie, tra l'altro anche al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi provinciali 2024, rispettivamente del 42% e 70%.

6 CRONOPROGRAMMA

Redigere il presente Cronogramma con l'obiettivo che Milestone e Target siano raggiunti entro le tempistiche definite dal Decreto interministeriale.

AZIONI/ATTIVITÀ	2022											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
AZIONI PRELIMINARI E/O STRUMENTALI PER L'AVVIO DEI PERCORSI												
Predisposizione dell'assessment e dei percorsi e relativa produzione documentale (istruzioni, Linee guida, etc.)				x	x							
Pianificazione e aggiornamento dei Patti di servizio o per il lavoro già sottoscritti prima del PAR						x	x	x				
Formazione operatori CPI					x							
Sensibilizzazione e attivazione della Rete	x	x	x	x	x	x						
AZIONI DI SISTEMA												
Azioni per l'integrazione con le politiche della formazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Miglioramento della governance delle politiche attive	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Miglioramento delle conoscenze sull'offerta di lavoro (assessment e dati)			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Miglioramento delle conoscenze sull'offerta di lavoro (servizio ai datori di lavoro e potenziamento borsa lavoro)									x	x	x	X
Azione per il consolidamento della Rete territoriale dei servizi	Attività programmata dal 2023 in poi											
Azione per la cooperazione tra pubblico e privato				x	x	x	x	x	x			
Integrazione nell'ambito della formazione				x	x	x	x	x	x			
Integrazione nell'ambito dei servizi per il lavoro	Attività programmata dal 2023 in poi											
Azione per il coinvolgimento delle imprese e del territorio									x	x	x	x

AZIONI/ATTIVITÀ	2022											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
AZIONI STRUMENTALI PER LA PERSONALIZZAZIONE ED EROGAZIONE DELLE MISURE												
Azioni per la maggiore capillarità e prossimità dei Centri di mediazione										X	X	X
Azioni per la digitalizzazione dei servizi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azioni per il rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azioni per la comunicazione del Programma GOL e sensibilizzazione dei beneficiari					X	X			X	X	X	X
Azioni per l'implementazione del sistema informativo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azioni per il monitoraggio					X	X	X	X	X	X	X	X
ATTIVAZIONE ED ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE												
Erogazione dei percorsi							X	X	X	X	X	X

7 BUDGET

La tabella riporta il totale budget previsto per l'anno 2022 e porta a sintesi i dati riportati nella tabella di cui al paragrafo 5.1.6.

	BUDGET 2022 (€)		
	TOTALE	di cui a servizi/misure valere su PNRR	di cui servizi/misure a valere su ALTRE FONTI
Assessment	-	-	-
Percorso 1 - Reinserimento lavorativo	870.313,60 €	870.313,60 €	-
Percorso 2 - Upskilling	2.436.221,60 €	2.436.221,60 €	-
Percorso 3 - Reskilling	1.111.672,50 €	1.111.672,50 €	-
Percorso 4 - Lavoro e Inclusione	2.269.786,90 €	2.269.786,90 €	-
Percorso 5 - Ricollocazione collettiva	-	-	-
Arrotondamento	5,40 €	5,40 €	-
TOTALE BUDGET 2022	6.688.000,00 €	6.688.000,00 €	-